

## **RELAZIONE**

**PER LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA**

PAGINA BIANCA

## PARTE PRIMA

## CONSIDERAZIONI GENERALI

Onorevole Presidente,

l'allegato rendiconto dell'esercizio 1984, è il primo rendiconto della Cassa, dopo la legge 197/1983, che, nella sua interezza mi onoro sottoporre all'approvazione della Commissione Parlamentare di Vigilanza, pur trattandosi del 122° esercizio.

Dal lontano maggio del 1863, quando con la legge 1270 venne istituita una «Cassa di depositi e prestiti» in ciascuna delle città ove aveva sede una Direzione del debito pubblico, l'Istituto ha vissuto alterne vicende a seconda dei vari momenti politici ed economici attraversati dall'Italia, ma, comunque, sempre a servizio delle collettività locali ed a sostegno di particolari indirizzi di politica economica del Governo.

L'odierno augurio, scaturito dalla promulgazione della legge 197, è quello di veder iniziata una nuova fase operativa che confermi il ruolo prioritario e, a volte, indispensabile della Cassa depositi e prestiti nella politica degli investimenti.

Prima di passare alla consueta analisi delle singole parti di bilancio, mi permetto esporre alcune considerazioni di carattere generale.

## a) LA STRUTTURA.

Già nelle premesse della relazione dello scorso anno, avevo evidenziato le difficoltà interpretative della legge 197/1983, soprattutto in relazione alla mancata qualificazione giuridica della «nuova Cassa».

L'ambiguità legislativa ha pesato in maniera notevolissima sull'applicazione pratica delle norme e ancora oggi la Cassa si trova nella pratica impossibilità di dotarsi di quelle strutture indispensabili alla sua attività ed alla sua crescita operativa.

Ciascun Ente, ciascun consesso, ciascun ufficio ha inteso dare una «propria» interpretazione alla legge ma l'unica costante che si è potuta registrare è quella di leggere ogni articolo ed ogni comma in chiave restrittiva, ancorandosi al puro valore lessicale delle parole e ignorando, a mio sommesso avviso, la volontà del Parlamento, nell'approvare una legge che, ormai, a furia di «interpretazioni» si è in pratica ridotta a ben poca cosa.

Così in un primo momento la Corte dei conti, a Sezione riunite, approvando il rendiconto del I semestre 83 affermava che «la precipua autonomia attribuitale, considerata in rapporto alle funzioni che continuerà a svolgere, sembrerebbe richiamare il modello degli Istituti di credito speciale di diritto pubblico, il che giustificherebbe, tra l'altro, la disposizione secondo la quale alla Cassa non si applicano le norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato».

Ma la Sezione Enti locali della stessa Corte dei conti nel deliberare sul rendiconto del secondo semestre dello stesso anno esclude la possibilità che si sia inteso creare con la legge 197 un «nuovo Ente» poichè questo non è stato espressamente previsto dal dettato normativo e a nulla soccorre l'interpretazione.

In via incidentale la Corte Costituzionale pronunciandosi su un ricorso delle Regioni, con sentenza n. 307/1983 ha affermato che «qualunque sia la natura giuridica dell'Istituto, non vi è dubbio che la Cassa costituisca un apparato strumentale, destinato ad assolvere una funzione statale e non regionale ossia l'esercizio del credito».

Il Consiglio di Stato poi richiama, col parere n. 1323/84 la «più autorevole dottrina» che ritiene che «la legge 197 abbia trasformato in Ente autonomo la Cassa depositi e prestiti» e afferma l'incontestabile dato funzionale della stretta strumentalità fra Cassa e Stato che ne fa un apparato non assimilabile agli Istituti di credito speciale....».

Se poi richiamiamo ancora il deliberato della Sezione Enti locali della Corte dei Conti nel rendiconto del secondo semestre 83, leggiamo che poichè la Cassa è inserita tutt'ora nell'ambito dell'organizzazione statale, al controllo sui singoli atti si affianca quello sulla gestione nel suo complesso che investe oltre la regolarità, anche il buon andamento.

Senza poi parlare degli interventi del Dipartimento della Funzione Pubblica e dello stesso Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del personale della Ragioneria Generale dello Stato, tutti diretti alla negazione di un contenuto innovativo delle norme della legge 197 per finire alla ponderosa deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Enti Locali, n. 3/1985 che ha avuto l'indubbio pregio, pur nella visione estremamente restrittiva, - poi mitigata a seguito degli ulteriori elementi, forniti dalla Cassa, - di fare un'analisi sistematica e generale delle varie anomalie derivanti dalle carenze della legge 197.

Questi fatti avevano portato il Governo a proporre al Parlamento una serie di emendamenti alla stessa legge che confermando quello che sin dall'origine, era stata la linea fondamentale della riforma, mettendo fine a tante diverse interpretazioni, conferiva alla Cassa la qualificazione di «Ente pubblico economico con propria personalità giuridica» pur mantenendola nell'ambito dell'Amministrazione statale.

Purtroppo, il provvedimento non ha potuto aver corso nella sede proposta, per le obiezioni formali sollevate dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera; le norme già approvate, verranno trasfuse in un disegno di legge di iniziativa dello stesso Presidente della Commissione Affari Costituzionali.

L'augurio è che l'iter parlamentare non sia della stessa durata e difficoltà di quello della legge 197.

b) LA LEGGE 131/1983.

Anche il 1984 è stato influenzato dalla mancata attuazione dell'autonomia impositiva per gli Enti locali, presupposto della legge triennale.

Desidero anche qui richiamare le osservazioni fatte lo scorso anno quando «l'annuncio» dell'integrale concorso dello Stato negli oneri conseguenti alle accensioni di mutui, a modifica delle norme dell'art. 13 della legge 131 (graduale fine del piè di lista) aveva scatenato la «corsa» al mutuo.

Il costo di quel non certo ortodosso modo di operare di molti amministratori locali è oggi sotto gli occhi di tutti: l'onere per il Tesoro è balzato dai 600 miliardi ragionevolmente previsti, ad oltre 1.500 miliardi!

Il comportamento degli Enti locali nell'84 non poteva, pertanto, non essere influenzato da quanto era accaduto l'anno precedente e si oscillava tra un desiderio di ripetere la corsa al mutuo, sino ad esaurire ogni risorsa, nella speranza di un nuovo regalo statale, e la paura che, proprio per gli eccessi di fine '83, si sarebbe potuta verificare la previsione legislativa di un concorso limitato ad un terzo della rata di ammortamento.

La mancata concessione dell'autonomia impositiva ha fatto però pendere la bilancia per la prima delle due ipotesi: ed il comportamento degli amministratori locali è stato, in genere, conseguente.

La legge finanziaria 1985 ha, invece, in parte deluso le aspettative, e si può fondatamente ritenere che molte amministrazioni hanno avuto problemi nella redazione del bilancio '85, proprio per aver erroneamente previsto un concorso statale in misura superiore a quella che risulterà dall'applicazione della norma legislativa.

A prescindere da precisazioni formali dirette ad evitare anomale concessioni di credito, fra le quali spicca la necessità del contrarre i mutui per atto pubblico, l'intervento dello Stato risulta fissato in un limite massimo di 900 miliardi: nell'ambito di questa cifra si avrà un trasferimento che sarà pari alle rate di ammortamento di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti, gli Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro e l'Istituto di credito sportivo, mentre verrà

parametrato al saggio di interesse della Cassa, e cioè al 10,50% per i mutui contratti col sistema bancario, ma con l'aggravante che, tenendo fisso il citato tetto di 900 miliardi, il concorso dello Stato avrebbe potuto percentualmente diminuire, se il ricorso ai mutui extra Cassa si fosse mantenuto elevato.

Non si è ancora in possesso di dati definitivi, ma dai primi sondaggi pare che questa ipotesi si debba avverare, dato che il comportamento dei primi venti Comuni capoluogo di regione nella ricerca del credito, abbia fatto già traboccare il livello prefissato.

I problemi della finanza locale in materia di investimenti avranno un ulteriore peggioramento nel corrente anno poichè non soltanto non si conosce minimamente quale sarà l'orientamento del Governo e del Parlamento in merito al concorso statale a questo titolo, ma anche perchè la citata legge 131 - che non prevede alcun ristorno nel bilancio statale delle spese per investimento degli Enti locali per il 1985 - cessa di aver vigore a fine anno, e, conseguentemente, bisognerà anche provvedere ad elaborare una strategia per i prossimi anni.

#### c) LA POLITICA CREDITIZIA DELLA CASSA.

Perdurando la validità dell'art. 9 della legge 131, la Cassa avrebbe dovuto mettere a disposizione degli Enti locali 5.750 miliardi di cui:

- 1.240 miliardi, lettera a);
- 3.465 miliardi, lettera b);
- 495 miliardi, lettera c);
- 550 miliardi, ai sensi della legge finanziaria 1984 per specifiche destinazioni.

A livello di singolo Ente la Cassa ha applicato i medesimi parametri dell'anno precedente per i 3.465 miliardi della lettera b), mentre per la lettera a) si sono prese a base le indicazioni della spesa media pro-capite comunicate dal Ministero dell'Interno.

Il 18 settembre 1984, tuttavia, il Consiglio, valutato l'andamento delle richieste pervenute alla Cassa ed il livello degli affidamenti dati, al fine di evitare, per quanto possibile, un eccessivo ricorso al credito bancario, con un aggravio notevole degli oneri, deliberò un aumento generalizzato dei plafonds, con un raddoppio degli stessi per il Mezzogiorno, con un minimo, rispettivamente, di 500 milioni ed un miliardo. I risultati della suddetta deliberazione sono stati del tutto imprevedibili.

Infatti, in soli tre mesi, si è messo in moto un tale volume di progetti che, a chiusura dell'esercizio, ha fatto toccare agli affidamenti di massima la cifra record di 7.575 miliardi, mentre al 30 novembre gli affidamenti ammontavano a soli 2.835.

Ma la sorpresa maggiore è venuta dal Mezzogiorno: per la prima volta non vi è stato divario tra mezzogiorno ed il resto dell'Italia; l'occasione di fruire di maggiori disponibilità non è andata, come al solito, perduta, anzi ha rivelato capacità impensabili (1.004 miliardi di adesioni al 30/9; 3.432 miliardi al 31/12) che, però, devono far molto riflettere sulla mancata utilizzazione del canale «Cassa DD.PP.» nei trascorsi esercizi.

È superfluo dire che non vi sono state limitazioni di carattere qualitativo, fatti salvi i particolari problemi dell'edilizia scolastica e dell'impiantistica sportiva.

#### d) L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO.

Per quanto ho esposto al punto precedente, l'attività svolta dalla Cassa nell'84 ha toccato punte record, che, tuttavia, non hanno minimamente influito sulla tempestività delle trattazioni degli uffici.

Ed anche questo è un elemento da rimarcare, perchè, senza la pur limitata ristrutturazione operata dalla legge 197, certe situazioni di emergenza, come quelle di fine '84, non si sarebbero mai potute fronteggiare.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il consueto quadro di riepilogo fornisce i seguenti risultati, rapportati all'esercizio precedente:

	1984		1983	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande .....	36.807	10.126	20.192	5.762
Adesioni .....	33.411	7.575	18.350	4.209
Concessioni .....	20.245	4.817	17.445	3.716
Pagamenti .....	72.476	4.152	75.778	4.426
TOTALI	162.939	26.670	131.765	18.113

Come si vede, gli incrementi sono del 23,6% per il numero e del 47,2% per il valore. Ma il dato più rilevante, in sede di raffronto, è, come detto quello riguardante il Mezzogiorno:

	1984		1983		83/84	
	Mezzogiorno		Mezzogiorno		Differenza	
	Numero	Miliardi	Numero	Miliardi	Numero	Miliardi
Domande .....	15.733	4.870	7.237	2.076	+ 8.496	+ 2.794
Adesioni .....	14.289	3.432	6.554	1.400	+ 7.735	+ 2.032
Concessioni .....	6.901	1.447	5.998	1.366	+ 903	+ 81

Il dato relativo alle concessioni non è rilevante, poichè come esposto, i maggiori affidamenti sono stati dati nell'ultimo scorcio dell'anno, e soltanto in minima parte potevano concretarsi in concessioni nel medesimo esercizio.

L'andamento complessivo dell'esercizio in corso, ha anche fugato le preoccupazioni in merito ad un fenomeno assolutamente transeunte: la tendenza è confermata e ciò fa ben sperare per l'avvenire specie se, finalmente, si potrà operare non più in uno stato di emergenza, ma con chiarezza di intenti e, soprattutto, di legislazione.

e) MEZZI AMMINISTRATI E CAPITALI AFFLUITI.

I mezzi amministrati dalla Cassa, hanno registrato nell'84 un ulteriore incremento di circa il 17% passando da 73.124 miliardi a 85.912 miliardi.

In dettaglio:

	1983	1984	Diff.
Gestione propria .....	62.003	73.528	+ 11.525
Gestione conto terzi .....	2.850	3.585	+ 735
Gestioni con proprio rendiconto .....	8.271	8.849	+ 578
TOTALI	73.124	85.912	+ 12.838

I capitali affluiti nell'esercizio, che hanno costituito la base operativa dell'Istituto, hanno raggiunto gli 8.220 miliardi contro i 10.149 miliardi affluiti nell'esercizio precedente.

La differenza è totalmente da attribuire alle gestioni conto terzi ed alla Sezione Edilizia residenziale.

Maggiori dettagli sono contenuti nella seconda parte della relazione.

In questa parte devo però mettere in evidenza la vigorosa ripresa del gettito del risparmio postale e il favore che hanno incontrato presso i risparmiatori i nuovi buoni a termine.

Infatti contro i 731 miliardi di B.P.F. sottoscritti nel 1983 si hanno ben 2.225 miliardi sottoscritti nel 1984; con un incremento del 204%.

Nel complesso, il denaro fresco affluito alla Cassa ammonta a 2.413 miliardi: se a questo si aggiunge l'importo degli interessi capitalizzati, questa voce raggiunge i 5.664 miliardi.

#### f) RISULTATO ECONOMICO.

Risolta finalmente la questione insorta col Tesoro, circa la fruttività delle somme che la Cassa è tenuta a mantenere in Tesoreria, la gestione economica è potuta tornare ai consueti livelli di redditività.

La gestione propria ha chiuso l'esercizio 1984 con un utile netto di 585 miliardi contro una perdita di 110 miliardi dell'esercizio precedente.

Per le gestioni autonome, invece, i risultati continuano ad essere strutturalmente negativi; la sezione autonoma per l'intervento S.I.R. chiude con una perdita di 27,1 miliardi mentre la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale ha fatto registrare una perdita di 4,3 miliardi.

Per una migliore valutazione, si raffrontano i risultati dei due esercizi:

	1983	1984	Diff.
Gestione propria .....	- 110	585	+ 695
S.A. Edilizia Residenziale .....	- 3	- 4	- 1
S.A. S.I.R. ....	- 26	- 27	- 1
TOTALI	- 139	554	+ 693

Onorevole Presidente,

alla chiusura di questa parte generale e prima di passare ai dettagli, mi è, come sempre, doveroso esprimere, anche a nome del personale, un ringraziamento per la considerazione e l'aiuto avuti dalla Commissione nell'espletamento dei compiti affidati alla Cassa, specie in questo difficile momento di transizione, e per la testimonianza che nell'iter parlamentare del nuovo definitivo provvedimento di assetto dell'Istituto, vorrà dare, alle stesse forze politiche che rappresento.

Confido nell'approvazione dei rendiconti, e nel riconoscimento della nuova, ampia dimostrazione della serietà e professionalità dei dipendenti tutti della Cassa.

PAGINA BIANCA



## PARTE SECONDA

ANDAMENTO DELLA GESTIONE  
E SITUAZIONE PATRIMONIALE

I rendiconti deliberati dal Consiglio di amministrazione della Cassa e da quello della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, nelle riunioni del 18 giugno 1985, si riferiscono all'esercizio 1984 e rappresentano i primi conti consuntivi che considerano, dopo la ristrutturazione della Cassa ai sensi della legge 13 maggio 1983, n. 197, la gestione della Cassa medesima riferita all'attività di un intero anno.

Com'è noto, infatti, per la gestione dell'esercizio 1983 furono predisposti due rendiconti semestrali attese le importanti innovazioni introdotte dalla citata legge n. 197 consistenti soprattutto nella diversa destinazione dei risultati economici rispetto a quanto stabilito dalla normativa precedente.

Al riguardo è da notare che, per poter effettuare significativi ed utili raffronti tra i dati parziali dei rendiconti semestrali e quelli annuali dell'esercizio precedente (1982), furono predisposti rendiconti consolidati comprendenti le risultanze dell'intero esercizio 1983. Pertanto le risultanze dei rendiconti del 1984 saranno poste a raffronto con quelle dei bilanci consolidati del precedente esercizio.

I rendiconti in esame concernono la gestione principale, la gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR istituita dall'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e quella della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457.

## RENDICONTO DELLA GESTIONE PRINCIPALE

Lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione principale espone, al netto dei conti d'ordine, attività per 101.818,5 miliardi e passività per 101.233,4 miliardi evidenziando un risultato positivo di 585,1 miliardi che, come si vedrà in seguito, rappresenta l'utile della gestione medesima.

Per quanto riguarda l'entità del suddetto risultato economico si ritiene opportuno evidenziare che esso risulta notevolmente influenzato da fattori di natura contingente e di durata limitata che è necessario porre in rilievo.

La prima considerazione da prospettare concerne la riduzione dell'utile dell'esercizio da lire 585,1 miliardi a lire 530,9 miliardi per effetto dell'assorbimento della perdita, accertata negli esercizi precedenti, per lire 54,2 miliardi ai sensi del secondo comma dell'art. 4 della legge 197/83.

La seconda importante considerazione attiene all'acquisizione al bilancio della gestione principale dell'utile, pari a lire 161,9 miliardi, proveniente dalla gestione dell'ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale; utile che in passato veniva portato in aumento del fondo di riserva della Sezione stessa.

A questo proposito occorre anche far presente che il citato utile, derivante dalla concessione di prestiti di durata decennale agli enti locali per il consolidamento delle esposizioni debitorie ai sensi degli artt. 1 e 4 della legge 17 marzo 1977, n. 62, nel mentre si accrescerà nei prossimi esercizi, verrà a cessare quasi totalmente nel 1988 con la scadenza dell'ultima rata dei prestiti in argomento.

La terza considerazione concerne l'accertamento nell'esercizio 1984 degli interessi attivi sui conti correnti intrattenuti col Tesoro dello Stato la cui entità (lire 535,8 miliardi), occorre sottolineare, si riferisce agli esercizi 1983 e 1984.

A quest'ultimo proposito, infatti, è da rilevare che l'art. 19 - V, VI e VII comma - della legge 22 dicembre 1984, n. 887 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale

dello Stato (legge finanziaria 1985) dispone:

- a decorrere dal 1° gennaio 1985 i conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, concernenti le gestioni dei conti correnti ed assegni postali e del risparmio postale, sono fruttiferi. L'onere per l'anno 1985 è valutato in lire 1.200 miliardi.
- i criteri e le modalità per la gestione di detti conti correnti, nonché la determinazione del tasso di remunerazione annuale delle relative somme depositate restano regolate dalla normativa in vigore alla data di applicazione dell'art. 10 della legge 26 aprile 1983, n. 130;
- per gli interessi concernenti le predette gestioni dei conti correnti ed assegni postali e del risparmio postale, non corrisposti nel periodo dal 1° luglio 1983 al 31 dicembre 1984, è autorizzata a favore della Cassa depositi e prestiti una sovvenzione straordinaria a titolo di remunerazione forfettaria determinata in lire 1.800 miliardi.

Detta sovvenzione, che, si reputa opportuno ribadire, è afferente alla corresponsione degli interessi attivi relativi agli esercizi 1983 e 1984, viene così ripartita:

- a favore della gestione dei conti correnti ed assegni postali per lire 1.264,2 miliardi (ai quali sono da aggiungere lire 93,1 miliardi, riconosciuti all'Amministrazione delle Poste nell'esercizio 1983, per un totale di lire 1.357,3 miliardi pari al 75,4%).
- a favore della gestione del risparmio postale per la restante somma di lire 535,8 miliardi.

Nell'ambito della anzidette attività patrimoniali assumono particolare rilievo gli investimenti che complessivamente considerati ammontano a 61.019,1 miliardi e segnano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 8.206,1 miliardi così costituiti:

	1983	1984	Variazioni
	(valori in miliardi)		
Prestiti con i fondi propri .....	35.015,4	39.019,1	+ 4.003,7
Prestiti con i fondi dei cc/cc post. ....	2.593,6	4.905,3	+ 2.311,7
Prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale .....	6.511,5	5.514,9	- 996,6
Titoli della gestione .....	2.282,7	2.183,5	- 99,2
Partecipazioni .....	267,3	331,8	+ 64,5
C/c fruttifero con Tesoro per la gestione del risparmio postale .....	5.427,9	8.503,8	+ 3.075,9
C/c infruttifero col Tesoro per la gestione principale .....	714,6	560,7	- 153,9
TOTALE	52.813,0	61.019,1	+ 8.206,1

Dai dati suesposti appare in tutta evidenza che i maggiori incrementi si sono verificati nei prestiti con i fondi propri e con quelli dei conti correnti postali e nel conto corrente per la gestione del risparmio postale.

**PRESTITI** - Complessivamente ammontano a lire 49.439,3 miliardi, di cui lire 39.019,1 miliardi effettuati con fondi propri, lire 4.905,3 miliardi con fondi dei conti correnti postali e lire 5.514,9 miliardi, eseguiti in cartelle di credito comunale e provinciale.

In merito ai prestiti con fondi propri occorre far presente che l'incremento di lire 4.003,7 miliardi rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1983 (lire 35.015,4 miliardi) va attribuito alla differenza tra le nuove concessioni per lire 4.751,8 miliardi e l'ammontare dei rientri di capitale per lire 748,1 miliardi.

Nell'allegato prospetto n. 1 sono indicate le concessioni dei mutui, ripartite per tipo di opere, riguardanti l'ultimo quinquennio.

Relativamente ai prestiti concessi con i fondi dei conti correnti postali si nota che essi hanno

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

registrato un aumento di lire 2.311,7 miliardi nei confronti di quelli vigenti alla fine dell'esercizio 1983 (lire 2.593,6 miliardi) derivante dalle concessioni di nuovi mutui per lire 2.362,9 miliardi e dalla diminuzione per rientri di capitale per lire 51,2 miliardi.

Per quanto concerne poi i prestiti in cartelle va precisato che essi hanno evidenziato un decremento di lire 996,6 miliardi unicamente a causa dei rientri di capitale.

Negli allegati prospetti n. 2 e 3 sono esposte le situazioni a fine esercizio dei prestiti in cartelle.

Si ritiene inoltre di dover segnalare che al 31 dicembre 1984 restavano da somministrare mutui per lire 11.235,5 miliardi come indicato alla voce 7 del passivo patrimoniale.

**TITOLI** - Il saldo di lire 2.183,5 miliardi, confrontato con la consistenza dell'esercizio precedente (lire 2.282,7 miliardi) registra, come già accennato, un decremento di lire 99,2 miliardi che rappresenta la risultante tra nuovi acquisti di titoli per lire 99,8 miliardi e rimborsi per lire 136,5 miliardi ai quali vanno aggiunti 62,5 miliardi relativi all'operazione di conversione di titoli obbligazionari in quote di partecipazione al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano.

La consistenza e la composizione della posta in esame sono riportati nell'allegato prospetto n. 4.

**PARTECIPAZIONI** - L'incremento di lire 64,5 miliardi registrato nella partecipazione della Cassa al capitale di enti ed istituti di credito speciale è da attribuirsi quanto a lire 2 miliardi alla partecipazione al capitale dell'Istituto per il Credito Sportivo e quanto a lire 62,5 miliardi al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano mediante conversione, per lo stesso importo, di obbligazioni a suo tempo sottoscritte.

Il prospetto che segue espone l'aggiornata partecipazione della Cassa alla fine dell'esercizio 1984:

ENTI (*)	CAPITALE			PARTECIPAZIONE DELLA CASSA		
	Numero azioni o quote	Valore unitario	Importo	Numero quote	%	Capitale sottoscritto interamente versato
Consorzio Credito OO.PP. ....	822.000	25.000	20.550.000.000	534.781	65,1	13.369.525.000
Istituto Mobiliare Italiano ....	12.500.000	50.000	625.000.000.000	6.250.000	50,0	312.500.000.000
Consorzio Credito Agrario di Miglioramento ....	48.000	500.000	24.000.000.000	3.235	6,7	1.617.500.000
Istituto per il Credito Sportivo ....	—	—	18.500.000.000	—	21,6	4.000.000.000
						331.487.025.000

(\*) esclusa la partecipazione di L. 325.000.000 all'I.N.G.I.C. che ha cessato la sua attività ai sensi della legge 9 ottobre 1971, n. 825 e della legge 24 luglio 1972, n. 321, e la cui liquidazione è tutt'ora in corso.

**CONTI CORRENTI COL TESORO** - Il notevole incremento di lire 3.075,9 miliardi, pari al 56,67%, registrato nel conto corrente per la gestione del risparmio postale è da porre in relazione all'aumento del flusso del risparmio postale di cui si parlerà diffusamente in seguito. Come già

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

fatto presente, il predetto conto corrente è tornato fruttifero ai sensi dell'art. 19 della legge finanziaria 1985.

La situazione iniziale, le variazioni successive intervenute nell'esercizio e la consistenza finale del conto corrente per la gestione del risparmio postale viene rappresentata nel seguente prospetto (valori in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1984	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31 dicembre 1984
Conto corrente fruttifero n. 29810 «Gestione del Risparmio Postale» .....	5.427,9	8.124,8	5.048,8	8.503,9

L'altro conto corrente col Tesoro dello Stato intestato alla gestione principale rimasto infruttifero in applicazione del disposto dell'art. 10 della legge n. 130 del 1983, reca la situazione che segue (valori in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1984	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31 dicembre 1984
Conto corrente fruttifero n. 29811 «Gestione del Risparmio Postale» .....	714,6	6.044,2	6.198,2	560,7

Passando ad analizzare le altre singole poste che formano l'attività patrimoniale della gestione principale va segnalato quanto segue:

**CASSA** - Il numerario in cassa di lire 333 milioni alla fine dell'esercizio 1983 è passato al 31 dicembre 1984 a lire 366 milioni con un aumento di lire 33 milioni.

**CONTO CORRENTE FRUTTIFERO COL TESORO PER IL SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI E ASSEGNI POSTALI** - Merita particolare considerazione il conto corrente fruttifero concernente la gestione dei conti correnti ed assegni postali (saggio 3,50%) che evidenzia un saldo di lire 22.207,3 miliardi e registra un notevole incremento di lire 7.656,4 miliardi pari a circa il 34,48% rispetto al saldo del 1983 (lire 14.550,9 miliardi). Tale conto corrente ha segnato nel corso dell'esercizio il movimento risultante dal prospetto che segue (valore in miliardi di lire):

Consistenza al 1° gennaio 1984	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31 dicembre 1984
14.550,9	13.972,9	6.316,5	22.207,3

**CONTO CORRENTE INFRUTTIFERO COL MINISTERO DELLE POSTE** - Il conto che presenta un saldo di lire 691,8 miliardi con un incremento di 248,1 miliardi, pone in rilievo i depositi effettuati presso gli sportelli degli Uffici postali affluiti alla Cassa dopo la chiusura dell'esercizio stante lo sfasamento temporale tra la data di effettuazione dei depositi e quella di versamento alla Cassa medesima.

**TITOLI DEL FONDO DI RISERVA** - Il saldo di lire 297,0 miliardi risulta incrementato di 73,4 miliardi rispetto all'esercizio precedente e rappresenta la risultante tra nuovi acquisti per lire 94,3 miliardi e rimborsi per lire 20,9 miliardi. La consistenza e la composizione dei titoli in questione viene rappresentata nell'allegato prospetto n. 5.

**MOBILI ED IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE** - Trattasi di spese di investimento relative all'acquisizione di mobili, macchine ed impianti per lire 2,5 miliardi, portate in aumento delle attività patrimoniali per essere assoggettate ad ammortamento in più esercizi.

Tale posta, iscritta per la prima volta in bilancio, unitamente a quelle indicate ai nn. 11, 12 dell'attivo patrimoniale e n. 12 del passivo nonché la voce n. 5 delle spese e perdite del conto economico, introduce nel rendiconto della Cassa il criterio previsto dal codice civile per le attività privatistiche.

**IMMOBILI DEL FONDO DI RISERVA** - L'importo di lire 566.400.002 si riferisce al parziale costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sede della delegazione di Caserta (lire 566.400.000), all'immobile sede della Cassa per il valore simbolico di una lira ed a quello della sede delle Casse di risparmio postali pure per il valore simbolico di una lira, dopo aver provveduto all'ammortamento in una unica soluzione del costo originario di lire 5.703.326.

**RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI DEL FONDO DI RISERVA** - Il saldo di lire 1.104 milioni concerne spese di investimento relative alla ristrutturazione del palazzo sede dell'Istituto che sarà ammortizzato, come per i mobili e le immobilizzazioni tecniche, in più esercizi.

**DEBITORI DIVERSI** - Tra i vari crediti appare utile porre in risalto l'importo di lire 2.076,5 miliardi iscritto nella voce dei debitori che costituisce il credito verso il Tesoro per interessi attivi maturati a tutto il 31 dicembre 1984, sui cc/cc aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato (gestione del risparmio postale e dei conti correnti postali ed assegni postali).

Merita inoltre porre in rilievo che dei 1.400,4 miliardi indicati sotto la voce «debitori vari», lire 361,3 miliardi rappresentano le anticipazioni che la Cassa ha effettuato per conto del Tesoro a favore degli Istituti di credito ai sensi dell'art. 3 della legge 27 febbraio 1978, n. 43 e lire 769,4 miliardi si riferiscono a crediti per rate di ammortamento pagate dagli enti mutuatari nell'anno 1984, ma riscossi successivamente.

Restano inoltre da segnalare i crediti per rate d'ammortamento scadute e non pagate dagli enti mutuatari per lire 2,5 miliardi ed i crediti per contributi a carico dello Stato e delle Regioni rimasti da riscuotere per lire 86,2 miliardi.

**RATEI ATTIVI** - Sono esposti per lire 128,6 miliardi e riflettono gli interessi sui titoli e sugli utili delle partecipazioni maturati e non riscossi a fine esercizio.

**CREDITI VERSO LE GESTIONI AVENTI RENDICONTO PROPRIO** - Nella posta in esame vengono esposti crediti per lire 2.244,5 miliardi e riguardano per lire 2.016,3 miliardi mutui della Cassa a suo tempo trasferiti alla Sezione autonoma dell'edilizia residenziale, ai sensi dell'art. 10 della legge 5 agosto 1978, n. 457, e per lire 228,2 miliardi anticipazioni concesse alla Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. per il pagamento di quote di titoli emessi dalla Sezione medesima in quanto resasi cessionaria delle ragioni di credito degli istituti di credito verso gli enti del gruppo SIR ai sensi della legge 28 novembre 1980, n. 784.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERDITE DI ESERCIZI PRECEDENTI - L'importo di lire 54,2 miliardi attiene alla perdita accertata nel 1° semestre 1983 in sede di rendicontazione della gestione dell'ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale per lire 3,5 miliardi e la perdita del 2° semestre 1983 accertata nella gestione principale per lire 50,7 miliardi. Dette perdite sono portate in diminuzione dell'utile dell'esercizio 1984 ai sensi del 2° comma dell'art. 4 della legge 197/83.

Per quanto riguarda la parte passiva dello stato patrimoniale che, al netto dei conti d'ordine, espone un risultato di lire 101.233,4 miliardi, meritano particolare rilevanza i capitali amministrati che, nell'esercizio 1984, si sono attestati a lire 85.911,8 miliardi.

Alla formazione di detti capitali hanno concorso:

- i mezzi finanziari di cui la Cassa ha piena disponibilità per il perseguimento dei propri fini istituzionali per 48.682,8 miliardi;

- le disponibilità finanziarie di cui la Cassa può usufruire solo parzialmente quali quelle esistenti sul conto corrente col Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali utilizzabili entro il limite di un terzo ai sensi della legge 15 aprile 1965, n. 344. Il conto corrente in parola presenta, a fine esercizio, un saldo di lire 24.845,5 miliardi;

- i mezzi finanziari forniti dal Tesoro che la Cassa amministra in virtù di particolari disposizioni legislative per lire 3.534,6 miliardi;

- le disponibilità finanziarie gestite per conto delle Sezioni autonome a rendiconto proprio per lire (8.848,9) miliardi.

L'analisi di detti capitali amministrati è fornita dal seguente prospetto (valori in miliardi di lire):

	1982	1983	1984
<b>Gestione propria:</b>			
Risparmio postale .....	33.066,5	36.853,4	42.517,6
Cartelle di credito comunale e provinciale .....	5.449,5	4.615,3	3.770,3
Depositi in numerario .....	294,5	329,4	363,4
Conti correnti con enti vari .....	1.126,1	2.053,5	2.031,5
	39.936,6	43.851,6	48.682,8
Conto corrente con il Ministero Poste per i fondi provenienti dai conti correnti postali .....	15.896,6	18.151,7	24.845,5
<b>Totale gestione propria</b> .....	<b>55.833,2</b>	<b>62.003,3</b>	<b>73.528,3</b>
<b>Gestione di terzi:</b>			
Fondo per la metanizzazione: art. 11 - L. 784/80 .....	159,3	699,7	555,6
Fondo per gli interventi regionali: art. 56 L. 526/82 .....	—	140,9	557,9
Fondo speciale per acquisto titoli: art. 6 L. 346/74 .....	420,2	457,5	502,0
Fondo di rotazione per acquisto titoli «F.I.O.» art. 52 L. 526/82 .....	—	1.550,0	1.917,6
Fondo patrimoniale INPS .....	1,5	1,5	1,5
<b>Totale gestione di terzi</b> .....	<b>581,0</b>	<b>2.849,6</b>	<b>3.534,6</b>
<b>Gestione di terzi a rendiconto proprio:</b>			
Sezione autonoma edilizia residenziale .....	4.460,5	6.908,0	7.656,2
Sezione autonoma SIR .....	1.533,4	1.363,1	1.192,7
<b>Totale gestioni di terzi a rendiconto proprio</b> .....	<b>5.993,9</b>	<b>8.271,1</b>	<b>8.848,9</b>
<b>Totale mezzi amministrati</b> .....	<b>62.408,1</b>	<b>73.124,0</b>	<b>85.911,8</b>

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso del 1984 sono affluiti alla Cassa nuovi capitali per lire 6.094,0 miliardi che sommati ai 2.126,6 miliardi, rientrati per ammortamento mutui e cessioni di titoli, si sono venute a costituire nuove disponibilità operative per complessive lire 8.220,6 miliardi, come risulta in dettaglio dal prospetto che segue (valori in miliardi di lire):

	1983	1984
<b>NUOVI FLUSSI</b>		
<b>Gestione propria:</b>		
Risparmio postale .....	3.786,9	5.664,2
Cartelle di credito comunale e provinciale .....	-834,2	-845,0
Depositi in numerario .....	34,9	34,0
Conti correnti con enti vari .....	927,4	-22,0
Prelevamento dai fondi di conti correnti postali .....	-	-
<b>Totale gestione propria .....</b>	<b>3.915,0</b>	<b>4.831,2</b>
<b>Gestione di terzi:</b>		
Fondo per la metanizzazione (art. 11 - L. 784/80) .....	540,4	-144,1
Fondo per gli interventi regionali (art. 56 L. 526/82) .....	140,9	417,0
Fondo speciale per acquisto titoli: (art. 6 L. 346/74) .....	37,3	44,5
Fondo di rotazione per acquisto titoli (art. 52 L. 526/82 «FIO») .....	1.550,0	367,6
<b>Totale gestione terzi .....</b>	<b>2.268,6</b>	<b>685,0</b>
<b>Gestione di terzi a rendiconto proprio:</b>		
Sezione autonoma edilizia residenziale .....	2.447,5	748,1
Sezione autonoma per l'intervento SIR .....	-170,3	-170,3
<b>Totale gestione di terzi a rendiconto proprio .....</b>	<b>2.277,2</b>	<b>577,8</b>
<b>Totale nuovi flussi .....</b>	<b>8.460,8</b>	<b>6.094,0</b>
<b>RIENTRI</b>		
<b>Gestione propria:</b>		
Quote di ammortamento (gestione principale) .....	555,3	748,1
Quote di ammortamento (ex sez. aut. di credito com.le e prov.le) .....	902,6	996,5
Titoli .....	77,8	199,0
<b>Totale gestione propria .....</b>	<b>1.533,7</b>	<b>1.943,6</b>
<b>Gestione di terzi:</b>		
Titoli (art. 6 L. 346/74) .....	25,4	25,6
Titoli (art. 52 L. 526/82 «F.A.O.») .....	-	3,9
<b>Totale gestione di terzi .....</b>	<b>25,4</b>	<b>29,5</b>
<b>Gestione di terzi a rendiconto proprio:</b>		
Sezione autonoma per l'edilizia residenziale .....	-14,2	10,0
Sezione autonoma per l'intervento SIR .....	143,7	143,5
<b>Totale gestione di terzi a rendiconto proprio .....</b>	<b>129,5</b>	<b>153,5</b>
<b>Totale rientri .....</b>	<b>1.688,6</b>	<b>2.126,6</b>
<b>Totale afflussi di capitali .....</b>	<b>10.149,4</b>	<b>8.220,6</b>

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISPARMIO POSTALE - Passando ad esaminare le singole voci della parte passiva dello stato patrimoniale, le poste nn. 1 e 2 concernono il debito della Cassa verso i risparmiatori postali.

In particolare l'importo di lire 8.575,0 miliardi si riferisce al risparmio ordinario e vincolato (nominativo ed al portatore) mentre la somma di lire 33.942,6 miliardi attiene al risparmio proveniente dai buoni postali fruttiferi.

Pertanto, il risparmio, complessivamente considerato, ascende a lire 42.517,6 miliardi con un incremento, rispetto al 31 dicembre 1983, di lire 5.664,2 miliardi.

In particolare, detto incremento attiene per lire 648,4 miliardi al risparmio ordinario e vincolato sia nominativo che al portatore e per lire 5.015,8 miliardi ai buoni postali fruttiferi.

Dell'anzidetto incremento di lire 5.664,2 miliardi, lire 3.251,0 miliardi sono da attribuire agli interessi capitalizzati al netto di imposte (lire 149,4 miliardi) e lire 2.413,2 miliardi costituiscono l'effettivo flusso finanziario come può rilevare dal prospetto che segue (valori in miliardi di lire):

	1983		1984	
	Risparmio	Interessi	Risparmio	Interessi
Depositi a libretto .....	182,1	430,0	188,5	460,0
Buoni postali fruttiferi .....	730,7	2.444,1	2.224,7	2.791,0
TOTALE	912,8	2.874,1	2.413,2	3.251,0
	3.786,9		5.664,2	

A determinare il predetto flusso finanziario di lire 2.413,2 miliardi, che presenta una variazione aumentativa di lire 1.500,4 miliardi rispetto al 1983, ha contribuito l'aumento del risparmio concernente:

	1984	1983	Variazione
	(valori in miliardi)		
i buoni postali fruttiferi per .....	2.224,7	730,7	+ 1.494,0
i libretti postali ordinari per .....	110,0	107,0	+ 3,0
i libretti vincolati per .....	13,5	46,2	- 32,7
i depositi giudiziari per .....	65,0	28,9	+ 36,1
TOTALE	2.413,2	912,8	+ 1.500,4

Tuttavia non può essere sottaciuto che l'incremento di denaro fresco pervenuto alla Cassa ammonta a lire 2.165,1 miliardi ed evidenzia un aumento di lire 1.301,3 miliardi, rispetto all'entità dell'esercizio precedente, così costituito:

	1984	1983	Variazione
	(valori in miliardi)		
incremento del risparmio .....	+ 5.664,2	+ 3.786,9	+ 1.877,3
interessi passivi al netto di imposta .....	- 3.251,0	- 2.874,1	- 376,9
versamenti non affluiti alla Cassa dall'Amministrazione delle Poste ...	- 248,1	- 49,0	- 199,1
TOTALE	2.165,1	+ 863,8	+ 1.301,3



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il prospetto che segue mette in evidenza la consistenza complessiva del risparmio postale suddivisa nelle varie forme in cui si manifesta:

	DEPOSITI A RISPARMIO					Depositi giud.ri	Buoni postali	TOTALE
	Nominativi			Portatore				
	ordinari	vincolati	prev.za	ordinari	vincolati			
	(in miliardi di lire)							
Consistenza in principio d'anno .....	7.223,7	166,5	0,2	303,5	3,7	229,0	28.926,8	36.853,4
Depositi effettuati nell'esercizio .....	3.607,4	26,5	—	129,8	0,4	337,2	6.760,4	10.861,7
<b>Totale .....</b>	<b>10.831,1</b>	<b>193,0</b>	<b>0,2</b>	<b>433,3</b>	<b>4,1</b>	<b>566,2</b>	<b>35.687,2</b>	<b>47.715,1</b>
Rimborsi .....	3.491,5	13,1	—	135,8	0,3	272,3	4.535,6	8.448,5
<b>Differenza .....</b>	<b>7.339,6</b>	<b>179,9</b>	<b>0,2</b>	<b>297,5</b>	<b>3,8</b>	<b>294,0</b>	<b>31.151,6</b>	<b>39.266,6</b>
Interessi capitalizzati al netto dell'imposta .....	423,2	18,7	—	17,6	0,5	—	2.791,0	3.251,0
<b>Consistenza al 31/12/'84</b>	<b>7.762,8</b>	<b>198,6</b>	<b>0,2</b>	<b>315,1</b>	<b>4,3</b>	<b>294,0</b>	<b>33.942,6</b>	<b>42.517,6</b>

È peraltro da segnalare che il movimento del risparmio postale riferito al periodo dal 1980 al 1984 è contenuto nell'allegato prospetto n. 6.

Negli allegati prospetti nn. 7 e 8 sono riportati, invece, l'incremento annuo in valore assoluto e in percentuale del risparmio postale, quello per territorio, nonché l'incremento di denaro fresco del risparmio stesso del quinquennio 1980-1984.

In ordine ancora al risparmio postale, nel dare un quadro d'insieme ai depositi a risparmio raccolti dalle Aziende di credito e dall'Amministrazione postale nell'ultimo quinquennio (allegato prospetto n. 9) è dato notare che il risparmio postale ha subito un incremento passando da 28.258,8 miliardi di depositi nel 1980 a 42.517,6 miliardi nel 1984. Nei confronti della massa dei depositi a risparmio giacenti presso le Aziende di credito e presso l'Amministrazione delle poste, la misura percentuale del risparmio postale è passata, nello stesso periodo, dal 20,1 al 18,4 del totale nazionale.

Tale dato risulta, peraltro, da tempo alterato dalla tendenza dei risparmiatori a tenere notevoli quantità liquide depositate in conto corrente il cui ammontare non viene considerato nel prospetto per la difficoltà di poter discriminare la componente «risparmio» di dette giacenze.

Ne consegue pertanto che il rapporto percentuale risulta in realtà molto più sfavorevole nei riguardi del risparmio postale.

**CARTELLE DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE** - Le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione per lire 3.700,4 miliardi rappresentano debiti della Cassa per provvedere al ripianamento dei disavanzi economici dei bilanci degli Enti locali ai sensi degli artt. 1 e 4 della legge 17 marzo 1977, n. 62 e dell'art. 7 della legge 21 dicembre 1978, n. 843. Le anzidette cartelle hanno subito un decremento di L. 845,0 miliardi che si riferisce all'importo delle cartelle estratte. La situazione a fine esercizio, delle cartelle in circolazione è contenuta nell'allegato prospetto n. 10.

**DEPOSITI** - I depositi in numerario, pur rappresentando una minima quota dei flussi finanziati atteso che la parte preponderante dei depositi è costituita in titoli come emerge dai conti d'ordine, hanno raggiunto, alla chiusura dell'esercizio 1984, un ammontare di lire 363,4 miliardi con un aumento di lire 34,0 miliardi rispetto al 1983 (lire 329,4 miliardi).

**DEBITI VERSO CORRENTISTI** - Il debito verso correntisti, che figura in bilancio in lire 2.031,4 miliardi, segna una variazione diminutiva di lire 22,1 miliardi nei confronti dell'entità accertata nel 1983 (lire 2.053,5 miliardi).

La voce di cui trattasi concerne esposizioni debitorie nei confronti di enti pubblici vari, ai quali la Cassa, in virtù di appositi provvedimenti legislativi, svolge il servizio di cassa e la gestione dei titoli.

**CONTO CORRENTE COL MINISTERO DELLE POSTE** - Il conto corrente espone il debito della Cassa verso il Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali che ammonta a lire 24.845,5 miliardi con un considerevole incremento di lire 6.693,8 miliardi in confronto al decorso esercizio (lire 18.151,6 miliardi).

A tale proposito occorre chiarire che il Ministero delle PP.TT. ai sensi del decreto legislativo luogotendenziale 22 novembre 1945, n. 822 è tenuto a versare alla Cassa i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso.

**CARTELLE ESTRATTE** Il conto «cartelle estratte» per lire 758,9 miliardi è connesso con la voce n. 3 e si riferisce a cartelle estratte (lire 845,0 miliardi) e non rimborsate.

**CREDITORI DIVERSI** - Il conto creditori mette in evidenza i debiti della Cassa verso terzi che globalmente considerati ammontano a lire 2.854,0 miliardi.

Le partite più significative accolte nel detto conto sono rappresentate da imposte sul risparmio postale da versare all'Erario per lire 149,4 miliardi, da spese di amministrazione da rimborsare al Ministero delle PP.TT. per lire 193,8 miliardi, da pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali per lire 1.044,1 miliardi e da debiti vari per lire 1.444,0 miliardi di cui lire 1.264,2 miliardi rappresentano il debito verso l'Amministrazione delle Poste per interessi passivi per gli anni 1983-84 sulle disponibilità esistenti sul conto corrente per la gestione dei conti correnti ed assegni postali di cui al citato art. 19 - 7° comma - della legge finanziaria 1985, lire 33,2 miliardi per interessi passivi sui depositi, lire 82,6 miliardi per interessi su mutui non ancora somministrati e da altre partite di minore importanza. L'importo relativo agli interessi sui mutui da somministrare sarà versato al Tesoro dello Stato.

**RATEI PASSIVI** - La voce «ratei passivi» per lire 308,1 miliardi, si riferisce ad interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione maturati nell'esercizio 1984 e rimasti da pagare a fine esercizio.

I mandati inestinti e gli ordini di riscossione, di cui alle voci 11 del passivo e 16 dell'attivo, concernono rispettivamente pagamenti e riscossioni che avranno la effettiva realizzazione nell'anno 1985.

**FONDI DI AMMORTAMENTO** - Detti fondi rilevano, quali poste rettificative dell'attivo patrimoniale, l'accantonamento per lire 55,2 milioni concernente la ristrutturazione degli immobili del fondo di riserva e lire 513,8 milioni l'accantonamento relativo ai mobili ed immobilizzazioni tecniche.

## GESTIONI SPECIALI

CONTI CORRENTI COL TESORO - La voce n. 18 dell'attivo, concernente i conti correnti infruttiferi col Tesoro, evidenzia le disponibilità esistenti al 31 dicembre 1984 per le esigenze dell'edilizia residenziale, ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457 ed espone un saldo di lire 7.733,4 miliardi con un incremento di lire 845,3 miliardi, rispetto all'esercizio precedente.

Il movimento dei citati conti correnti è rappresentato dall'allegato prospetto n. 11.

La voce «altri conti correnti infruttiferi» col Tesoro comprende le disponibilità relative:

- al fondo speciale acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 239,2 miliardi);
- al fondo di rotazione per acquisto titoli di cui all'art. 52 della legge n. 526 del 1982 (lire 1.158,8 miliardi);
- agli interventi straordinari a favore delle Regioni di cui all'art. 56 della legge n. 526 del 1982 (lire 342,6 miliardi) ed a quelli previsti dall'art. 21 della legge 26.4.83, n. 130 (lire 254,1 miliardi);
- alla metanizzazione del mezzogiorno (lire 571,9 miliardi).

I predetti conti correnti presentano una consistenza complessiva di lire 2.566,6 miliardi con un incremento di lire 617,7 miliardi rispetto all'esercizio precedente, come risulta dall'allegato prospetto n. 12.

TITOLI - I titoli delle gestioni speciali si articolano in tre gruppi e si riferiscono all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (lire 1,4 miliardi), al fondo speciale di rotazione di cui all'art. 52 della citata legge 526/82 (lire 826,7 miliardi), nonché al fondo acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 336,1 miliardi).

La disponibilità complessiva di detti titoli, valutati al prezzo di acquisto, ammonta a lire 1.164,2 miliardi.

RATEI ATTIVI - I ratei attivi si riferiscono ad interessi sui titoli maturati e non riscossi al 31 dicembre 1984 per l'importo di lire 74,2 miliardi.

DEBITI VERSO GESTIONI A RENDICONTO PROPRIO - Per quanto riguarda i «debiti verso le gestioni aventi rendiconto proprio» di cui alla voce 13 delle passività è da notare la rilevante esposizione debitoria verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale di lire 7.656,2 miliardi con un incremento di lire 748,2 miliardi rispetto all'anno 1983.

Peraltro la predetta situazione debitoria trova la sua contropartita nei crediti della Cassa verso il Tesoro per i fondi giacenti sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale.

DEBITI VERSO CORRENTISTI - I «debiti verso i correntisti» comprendono fondi destinati ai Comuni e loro Consorzi per le opere di metanizzazione del mezzogiorno per lire 555,6 miliardi e quelli destinati alle Regioni per gli interventi di cui all'art. 56 della legge n. 526 del 1982 e dell'art. 21 della legge 26.4.83, n. 130, per lire 557,8 miliardi.

FONDI DI ROTAZIONE - I fondi di rotazione sono costituiti da mezzi finanziari forniti dal Tesoro dello Stato per l'acquisto di titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 per lire 502,0 miliardi e quelli relativi all'art. 52 della legge n. 526 del 1982 per lire 1.917,6 miliardi, comprensivi degli utili del precedente esercizio.

UTILI GESTIONI SPECIALI - Gli utili delle gestioni speciali per lire 162,6 miliardi indicati al netto delle spese di amministrazione rimborsate alla gestione principale, sono evidenziati a parte atteso che gli stessi vanno portati in aumento dei fondi cui si riferiscono per essere reinvestiti in titoli.

FONDO DI DOTAZIONE E FONDI DI RISERVA - Il «fondo dotazione» di lire 100 miliardi costituito, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 197, mediante prelevamento della predetta somma dal fondo di riserva della gestione principale esistente al 31.12.1982, sarà incrementato della quota di utile netto della gestione pari al 50% ai sensi del 1° comma dell'art. 4 della citata legge 197.

Nei fondi di riserva per complessive lire 628,3 miliardi, sono compresi oltre al fondo della gestione principale per lire 347,2 miliardi, anche quelli appartenenti alle soppresse sezioni e gestioni annesse, quali il fondo dell'ex Sezione di credito comunale e provinciale per lire 233,1 miliardi, il fondo della ex Sezione autonoma di credito a breve termine per lire 25,5 miliardi, il fondo delle Casse di risparmio postali per lire 22,5 miliardi, comprensivo della somma di lire 21,3 miliardi concernente il «fondo accantonamento maggiori oneri futuri per i buoni postali fruttiferi» che nelle precedenti rendicontazioni veniva esposta separatamente.

Anche il fondo di riserva sarà incrementato dell'ulteriore 50% dell'utile netto della gestione ai sensi del citato art. 4 della legge 197/83.

## PARTE TERZA

**RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

Il conto economico espone un utile di lire 585,1 miliardi così costituito (valori in miliardi di lire):

	1982	1983	Differenza
Rendite e profitti .....	6.007,2	3.843,8	2.163,4
Spese ed oneri .....	5.422,1	3.954,1	1.468,0
UTILE NETTO	585,1	— 110,3	695,4

Dal raffronto tra detto risultato positivo di 585,1 miliardi e quello scaturito dai rendiconti dell'esercizio 1983, che invece hanno registrato una perdita di 110,3 miliardi, si può ben affermare che l'effettivo miglioramento del bilancio 1984 si eleva a lire 695,4 miliardi da attribuire, come già segnalato, al riconoscimento, da parte del Ministero del Tesoro, degli interessi attivi sulle giacenze dei conti correnti aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per lire 535,8 miliardi ed all'acquisizione dell'utile dell'ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale per lire 161,9 miliardi.

Il suindicato risultato economico di 585,1 miliardi sarà destinato ai sensi dell'art. 4 della legge 197/83:

- a copertura delle perdite evidenziate dai rendiconti degli esercizi precedenti per lire 54,2 miliardi (la differenza in meno di 56,1 miliardi rispetto alla perdita complessiva di 110,3 miliardi è a carico del Tesoro dello Stato);
- ad incremento del fondo di dotazione per lire 265,4 miliardi pari al 50% dell'utile al netto delle perdite di cui al punto precedente;
- in aumento del fondo di riserva per lire 265,5 miliardi pari al restante 50% dell'utile netto.

RENDITE E PROFITTI - Possono raggrupparsi nelle seguenti categorie (valori in miliardi di lire):

	1984	1983	Differenza
Interessi attivi sugli investimenti .....	5.967,0	3.815,7	+ 2.151,3
Dividendi su partecipazioni .....	17,2	15,5	+ 1,7
Utili sui rimborsi dei titoli .....	14,3	—	+ 14,3
Provecati del servizio depositi .....	4,1	5,0	— 0,9
Entrate diverse .....	4,6	7,6	— 3,0
TOTALE	6.007,2	3.843,8	+ 2.163,4

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INTERESSI ATTIVI SUGLI INVESTIMENTI - Per quanto concerne l'entità delle rendite e dei profitti occorre notare che essi derivano principalmente da interessi attivi per lire 5.967,0 con un incremento di lire 2.151,3 miliardi provenienti:

- dalle giacenze di fondi sui conti correnti col Tesoro dello Stato relativi alla gestione del risparmio postale per lire 535,8 miliardi ed a quella dei conti correnti ed assegni postali per lire 1.264,2 miliardi, interessi che, come già segnalato, derivano dal ripristino della redditività dei citati conti correnti ai sensi dell'art. 19 della legge finanziaria 1985;
- dai titoli di proprietà della gestione per lire 295,8 miliardi che risultano mediamente investiti al 13,55%;
- dai prestiti con i fondi propri e con quelli dei conti correnti postali per lire 3.093,1 miliardi con un incremento, rispetto al 1983, di 420,3 miliardi ed una redditività pari a circa il 7,04%;
- dai prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale per lire 576,7 miliardi che, rispetto al 1983, registra una diminuzione di lire 93,9 miliardi a causa di rimborsi di capitale;
- dai mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione autonoma dell'edilizia residenziale per lire 167,3 miliardi con un incremento rispetto all'esercizio decorso di 24,4 miliardi e ad anticipazioni di fondi alla Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR per lire 34,0 miliardi.

Le altre rendite sono costituite dai dividendi sulle partecipazioni per lire 17,2 miliardi (redditività del 5,20%) da utili sui rimborsi dei titoli per 14,3 miliardi, dalla tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi per lire 4,1 miliardi e da entrate diverse per lire 4,6 miliardi.

SPESE ED ONERI - Possono così distinguersi (valori in miliardi di lire):

	1984	1983	Differenza
Interessi passivi	5.147,0	3.628,6	+ 1.518,4
Spese di amministrazione	267,5	315,1	- 47,6
Provvigioni passive e imposte sui dividendi	7,1	10,3	- 3,2
Ammortamento mobili e immobili	0,5	—	+ 0,5
TOTALE	5.422,1	3.954,0	+ 1.468,1

INTERESSI PASSIVI - La voce interessi passivi accertati nell'esercizio pone in evidenza un totale di lire 5.147,0 miliardi che raffrontato con quello dell'esercizio 1983 determina una variazione aumentativa di 1.518,4 miliardi, che trae origine principalmente dall'aumento degli interessi a favore del Ministero delle Poste per la gestione dei conti correnti postali ed assegni postali per lire 1.171,1 miliardi e da maggiori interessi a favore della gestione del risparmio postale per 403,1 miliardi cui si contrappongono i minori interessi sulle cartelle di credito comunale e provinciale per 80,5 miliardi.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Le spese di amministrazione indicano un saldo di 267,5 miliardi che, confrontato con quello del 1983, reca un minore onere per 47,6 miliardi.

Occorre notare che della predetta somma di 267,5 miliardi, 20,7 miliardi riguardano la gestione propria della Cassa e 246,8 miliardi concernono il rimborso all'Amministrazione delle Poste, calcolato in misura forfettaria, delle spese di amministrazione da essa sostenute per la raccolta del risparmio postale.

Al riguardo, è da precisare che il citato importo di 20,7 miliardi, risulta depurato delle spese recuperate dalle Sezioni autonome e non è comprensivo degli oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili della Cassa e per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche, valori, questi, portati in

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

aumento delle attività dello stato patrimoniale per essere assoggettati ad ammortamento in più esercizi finanziari, come risulta dall'allegato prospetto n. 13.

Appare utile porre in rilievo che della predetta somma di lire 20,7 miliardi la quota relativa alle spese di personale ammonta a lire 17,1 miliardi pari all'82,5%. Se si considera però anche la parte di spese di investimento (lire 3,6 miliardi) detta percentuale si riduce a 70,3.

Le spese di personale si riferiscono a 515 unità cui sono da aggiungere circa 50 impiegati utilizzati parzialmente per prestazioni straordinarie, per un onere complessivo di lire 11,6 miliardi nonchè il rimborso dell'erario della spesa ammontante a lire 5,5, miliardi, calcolata forfettariamente, per l'utilizzazione, per compiti propri della Cassa, di personale in servizio presso le Ragionerie provinciali dello Stato, le Direzioni provinciali del Tesoro e la Tesoreria centrale dello Stato.

Il prospetto che segue evidenzia le spese di amministrazione della gestione propria impegnate nell'esercizio 1984, distinte nelle varie categorie.

(in milioni di lire)	SOMME PREVISTE 1984	SOMME IMPEGNATE 1984
Ricostruzione e ripristino edifici .....	2.175,9	1.161,4
Impianti, automezzi, arredi ufficio .....	2.331,6	2.314,7
Beni e servizi .....	3.947,1	3.489,9
Organi Collegiali .....	184,5	159,7
Personale .....	17.867,1	17.147,1
Varie .....	56,6	52,2
Fitto figurativo .....	58,9	58,9
	26.621,7	24.383,9
Meno quote di spese di investimento portate in aumento delle attività patrimoniali perchè assoggettate ad ammortamento in più esercizi:		
- mobili ed immobilizzazioni tecniche .....		— 2.516,1
- ristrutturazione immobili del fondo riserva .....		— 1.104,3
	DIFFERENZA	20.763,5

Per quanto riguarda invece le spese di amministrazione a favore dell'Amministrazione delle Poste per lire 246,8 miliardi, occorre precisare che l'economia di 50,3 miliardi registrata nei confronti del 1983 trova la sua giustificazione sia per le diverse modalità con le quali dette spese sono state calcolate, a partire dal 1° gennaio 1984, in applicazione della nuova convenzione con la citata Amministrazione delle Poste del 28 marzo 1985, sia per le minori spese verificatesi negli accertamenti relativi ad esercizi pregressi.

In proposito giova far presente che nelle predette spese di amministrazione per lire 246,8 miliardi, la quota riferibile alle spese di personale può essere determinata in lire 222,1 miliardi pari al 90% di detta somma.

Considerate nel loro insieme le spese di amministrazione della gestione principale e dell'ex gestione del risparmio postale rapportate alla raccolta e agli impieghi hanno determinato nel quinquennio 1980-1984 le incidenze di cui ai prospetti che seguono:

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNI	Gestione principale			Gestione Casse Postali			Totale		
	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1980	3.691,3	8,8	0,24	28.259,8	135,9	0,48	31.951,1	144,7	0,46
1981	5.708,3	10,7	0,19	30.373,9	211,6	0,69	36.082,2	222,3	0,62
1982	7.078,9	12,5	0,18	33.066,5	333,5	1,01	40.145,4	346,0	0,86
1983	17.239,4	17,3	0,10	36.853,4	297,1	0,81	54.092,8	314,4	0,91
1984	18.345,9	20,7	0,11	42.517,6	246,8	0,58	60.863,5	267,5	0,44

ANNI	IMPIEGHI	SPESE DI AMMINISTRAZIONE					
		Gestione Principale		Gestione Casse Postali		Totale	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1980	28.871,4	8,8	0,03	135,9	0,47	144,7	0,50
1981	33.197,2	10,7	0,03	211,6	0,64	222,3	0,67
1982	36.815,1	12,5	0,03	333,5	0,91	346,0	0,94
1983	38.402,8	17,3	0,04	297,1	0,77	314,4	0,81
1984	44.268,8	20,7	0,05	246,8	0,55	267,5	0,60

**IMPOSTE SUI DIVIDENDI** - Merita di essere segnalata la voce relativa alle imposte sui dividendi che espone un saldo di 5,5 miliardi e registra un decremento, rispetto all'esercizio decorso (8,6 miliardi), di 3,1 miliardi. Il decremento è da attribuirsi al fatto che nel precedente esercizio vennero rilevate le imposte relative a due anni.

Tale importo di lire 5,5 miliardi si riferisce alla ritenuta fiscale operata a titolo di imposta sui dividendi corrisposti dagli istituti e dagli enti al cui capitale la Cassa partecipa.

**AMMORTAMENTO MOBILI ED IMMOBILI** - L'importo di lire 511,4 milioni evidenzia le quote di ammortamento relative ai mobili, macchine ed impianti per la parte di essi inventariata nell'esercizio.

**GESTIONI SPECIALI** - Le gestioni speciali rilevano spese di amministrazione per lire 561 milioni mentre nella parte delle rendite e profitti si registrano interessi attivi ed utili sui titoli per lire 163,2 miliardi.

La differenza tra le rendite ed i profitti e le spese di amministrazione per lire 162,6 miliardi rappresenta l'utile delle predette gestioni speciali che, come accennato, andrà ad incrementare la dotazione dei fondi di rotazione di cui alle leggi n. 346/74 e n. 526/82.



## PARTE QUARTA

## GESTIONI AUTONOME ANNESSE

## SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.

La Cassa depositi e prestiti è chiamata a gestire, come noto, per conto del Tesoro dello Stato la Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., come previsto dall'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e dall'art. 15 della legge 13 maggio 1983, n. 197 recante norme sulla ristrutturazione della Cassa stessa.

L'attività di detta Sezione non incide in alcun modo sul risultato gestionale della Cassa medesima, in quanto le occorrenze finanziarie per il servizio dei titoli vengono interamente rimborsate dal Tesoro dello Stato secondo modalità e condizioni contenuti nel decreto del Ministro del Tesoro, n. 740835 del 14.7.1983.

In particolare, sulla base del citato decreto, il rimborso delle somme anticipate dalla Cassa comprendenti sia il capitale sia gli interessi maturati sul conto corrente nonchè le spese di amministrazione della Sezione vengono rimborsate ogni anno posticipatamente, sulla base di quanto risulta dal consuntivo, su richiesta della Cassa stessa, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio.

Il rendiconto dell'esercizio espone, nello stato patrimoniale, attività per lire 1.394,2 miliardi e passività per lire 1.421,3 miliardi con una differenza negativa di lire 27,1 miliardi che rappresenta la perdita accertata nel suddetto periodo.

In proposito è da precisare che l'anzidetta perdita, rispetto a quella accertata nel precedente esercizio 1983 (lire 26,5 miliardi) registra un aumento di lire 644 milioni derivante dalla diminuzione di contributi acquisiti dalla Sezione (983 milioni), da maggiori spese di amministrazione (101 milioni) da minori interessi passivi sul conto corrente con la Cassa (lire 414 milioni) e da aumento di sopravvenienze attive (26 milioni).

Nel corso del 1984 la Sezione nella sua qualità di cessionaria delle ragioni di credito vantate da istituti di credito speciale nei confronti di imprese del gruppo SIR, avendo completato la emissione di titoli infruttiferi a favore dei predetti istituti di credito, ha limitato la sua attività alla gestione dei titoli ed all'introito dei contributi ceduti con i relativi atti di cessione.

Il seguente prospetto espone l'attuale consistenza dei titoli che al 31 dicembre 1984 ammonta a lire 1.192,7 miliardi.

1) Cartelle emesse a fronte acquisiz. crediti del gruppo S.I.R.:		
a - cartelle emesse nell'esercizio '81 .....	1.275.347.000.000	
b - cartelle emesse nell'esercizio '82 .....	428.411.000.000	
c - cartelle emesse nell'esercizio '83 .....	167.000.000	
2) Cartelle rimborsate:		
(I decimo) .....		170.392.500.000
(II decimo) .....		170.392.500.000
(III decimo) .....		170.392.500.000
3) Cartelle in circolaz. al 31/12/84 .....		1.192.747.500.000
	1.703.925.000.000	1.703.925.000.000

È d'uopo a questo punto ricordare che alla chiusura dell'esercizio 1984, l'E.N.I. aveva già

indicato gli impianti petrolchimici e gli altri beni accessori che devono costituire oggetto di trasferimento dal patrimonio delle imprese del gruppo S.I.R. a quello dell'Ente stesso, mentre a tale data non risultava effettuato, anche se preannunciato, il riparto della somma di lire 82,7 miliardi da corrispondere alla Sezione autonoma S.I.R. in dieci rate annuali, calcolate al saggio del 10%, il cui primo versamento risulta effettuato il 28 maggio 1985.

STATO PATRIMONIALE - Dall'analisi delle poste attive si può rilevare che la voce «Debitori Gruppo S.I.R.» esprime la consistenza dei crediti per lire 1.192,7 miliardi, corrispondente al totale delle cartelle in circolazione indicata nel passivo, ma che comunque evidenzia una variazione in meno di lire 170,4 miliardi, per effetto dei rimborsi di capitale effettuati nel 1984.

Sempre nell'attivo devesi sottolineare l'importo di lire 170,4 miliardi che rappresenta il credito verso il Tesoro per il pagamento del terzo decimo dell'ammontare dei titoli emessi di cui sarà chiesto il rimborso al predetto dicastero ad approvazione del presente rendiconto, unitamente alle perdite dell'esercizio 1984 e a quelle degli esercizi precedenti, ancora non ripianate, ammontanti a lire 31,0 miliardi, come previsto dal già citato decreto ministeriale.

Altra posta da considerare è quella denominata «Cassa DD.PP. - c/c fruttifero» la quale pone in risalto un saldo negativo di lire 228,2 miliardi, che indica prevalentemente le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio dalla Cassa DD.PP. per conto della Sezione.

CONTO ECONOMICO - Come avanti precisato, il conto economico espone una perdita d'esercizio di lire 27,1 miliardi dovuta principalmente agli interessi passivi per lire 34,0 miliardi maturati sul c/c intrattenuto con la Cassa e spese di amministrazione per lire 316 milioni. In contropartita di ciò la Cassa ha riscosso alcune rate di contributi sugli interessi spettanti alla Sezione stessa in conseguenza dei contratti di cessione per lire 7.150 milioni e ha accertato sopravvenienze attive per lire 30 milioni.

La perdita registrata a tutto il 31 dicembre 1984, pari a lire 58,2 miliardi, unitamente ai risultati economici degli anni successivi, saranno trasferiti all'atto della liquidazione della Sezione al Tesoro dello Stato a norma dell'art. 7 della citata legge.

## SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Le risultanze di gestione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, istituita dalla legge 5.8.1978, n. 457, evidenziano nello stato patrimoniale attività, al netto dei conti d'ordine, per complessive lire 10.256,1 miliardi e passività per lire 10.260,4 miliardi, con una differenza negativa di lire 4,3 miliardi che rappresenta la perdita della Sezione per l'esercizio 1984.

Dal raffronto della suddetta perdita con il risultato economico conseguito dalla Sezione nell'esercizio 1983, che ha registrato una perdita di lire 3,2 miliardi, emerge un maggiore risultato negativo per il 1984 di lire 1,1 miliardi che trae origine, come per il 1983, dalla mancata corresponsione degli interessi attivi sui conti correnti che la Cassa intrattiene col tesoro per le esigenze dell'edilizia residenziale, in applicazione dell'art. 10 della legge 26 aprile 1983 n. 130 (legge finanziaria 1983).

STATO PATRIMONIALE - La parte attiva dello stato patrimoniale considera tra l'altro il saldo al 31 dicembre 1984 dei conti correnti che ammonta a lire 7.656,1 miliardi ed è così costituito:

	Consistenza al 1/1/84	Versamenti	Prelev.ti	Totale al 31/12/84
c/c 20104 infruttifero - Contributi GESCAL .....	3.185,0	1.870,3	1.623,3	3.432,0
c/c 20103 infruttifero - Contributi statali .....	2.904,2	1.272,0	993,0	3.183,2
c/c art. 45 legge 865 infruttifero - Acquisiz. ed urbanizzazione aree .....	235,1	—	44,3	190,8
c/c 20105 infruttifero - Forze armate .....	37,4	0,2	11,3	26,3
c/c 20114 infruttifero - programmi straordinari - edilizia abitativa .....	546,2	200,0	119,7	626,3
c/c 20112 infruttifero legge 94/82 art. 3 .....	—	200,0	2,7	197,3
TOTALE	6.907,9	3.542,5	2.794,3	7.656,1

Occorre anzitutto precisare che il saldo di lire 197,3 miliardi sul nuovo c/c infruttifero 20112 si riferisce a fondi per la concessione di mutui decennali senza interessi per la realizzazione di un programma di acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili a favore di Comuni ai sensi dell'art. 3 della legge 25 marzo 1982, n. 94.

È inoltre da far presente che, durante l'esercizio, la Sezione ha concesso mutui per complessive lire 413,0 miliardi agli Istituti autonomi per le case popolari (lire 19,4 miliardi) ed ai Comuni (lire 393,6 miliardi) ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 94/82.

Ne consegue che l'entità complessiva dei prestiti ammonta, al 31 dicembre 1984, a lire 2.385,7 miliardi atteso che la consistenza al 1° gennaio 1984 di lire 2.016,9 miliardi risulta aumentata di lire 413,0 miliardi per le concessioni dell'anno e diminuita di 44,2 miliardi per rientri di capitale.

Del predetto importo di lire 2.385,7 miliardi sono rimasti da somministrare, al 31 dicembre 1984, mutui per lire 545,9 miliardi.

Si fa notare altresì che nella parte attiva dello stato patrimoniale sono inclusi anche gli importi delle rate di ammortamento scadute e non pagate da parte degli Istituti autonomi per le case popolari e delle Cooperative edilizie, per un totale di lire 66,9 miliardi oltre ai contributi da parte delle Regioni e dei Provveditorati regionali alle OO.PP., per complessive lire 84,8 miliardi.

Tra le passività dello stato patrimoniale assumono rilievo:

- il debito di complessive lire 2.016,3 miliardi verso la Cassa DD.PP. per i mutui da questa a suo tempo trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979 in poi;
- la disponibilità riguardante l'edilizia sovvenzionata e convenzionata analizzata per ciascun conto corrente, e complessivamente ammontante a 6.525,9 miliardi;
- la somma di lire 626,5 miliardi a disposizione dei Comuni e dei loro consorzi per finanziare i programmi straordinari per l'edilizia abitativa (art. 2 della legge n. 94/82);
- la parte residua del fondo a suo tempo finanziato dal Tesoro per acquisizione ed urbanizzazione aree (art. 45 della legge 865/71), per l'importo di lire 190,8 miliardi;
- la somma di lire 200 miliardi (in correlazione con la voce n. 1 delle attività lire 197,3 miliardi) versata dal Ministero del Tesoro per mutui ai Comuni per l'acquisizione ed urbanizzazione aree edificabili ai sensi dell'art. 3 della legge 94/82.

Si ritiene opportuno far presente che la differenza tra le disponibilità esistenti sui conti correnti nn. 20104 e 20103, rispettivamente di lire 3.432,0 miliardi e di lire 3.183,2 miliardi per un totale di lire 6.615,9 miliardi, e la suindicata disponibilità di lire 6.525,9 miliardi è a fronte

dell'acquisto di titoli, per l'investimento del fondo di riserva, nonché per le esigenze della Sezione ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

Relativamente al Fondo di riserva occorre rilevare che nel corso dell'anno 1984, ai sensi del citato art. 12, la Sezione ha provveduto ad acquistare obbligazioni emesse dal Banco di Napoli, dal Banco di Sardegna, dalla Cassa di Risparmio di Bologna e dall'Istituto Nazionale di Credito Edilizio per un importo complessivo di lire 35,2 miliardi al valore nominale. Di conseguenza la disponibilità residua del predetto Fondo di riserva viene a ridursi a lire 14,8 miliardi.

Per quanto attiene al fondo di cui all'art. 45 della legge n. 865/71 appare utile precisare che la disponibilità di lire 235,1 miliardi esistente al 1° gennaio 1984, è diminuita di lire 44,3 miliardi per effetto delle sole erogazioni, essendo stati completati i finanziamenti da parte del Tesoro disposti dall'art. 40 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

Va inoltre aggiunto, sempre per la parte passiva dello stato patrimoniale, che il credito della Cassa verso la Sezione per spese di amministrazione reca un saldo al 31 dicembre 1984 di lire 5,6 miliardi.

È da osservare anche che la voce «creditori vari» comprende gli interessi accertati a favore dei mutuatari per la parte di mutuo da somministrare (3,9 miliardi) e le somme versate dai soci di cooperative edilizie per il riscatto di alloggi (435 milioni) mentre nei «debitori vari» sono inclusi gli interessi di preammortamento (1,0 miliardi), di ritardato pagamento (7,4 miliardi), per recupero sconto (13,4 miliardi) e per rate di ammortamento accertate nell'esercizio ma riscosse nel 1985 (10,6 miliardi).

CONTO ECONOMICO - Il conto economico della Sezione presenta rendite e profitti per lire 167,3 miliardi, cui si contrappongono spese ed oneri per lire 171,6 miliardi, con la citata perdita relativa al 1984 di lire 4,3 miliardi.

Tra le rendite hanno rilevanza gli interessi attivi sui prestiti posti in essere dalla Sezione per lire 167,2 miliardi.

A fronte di tali rendite, gravano sulla Sezione gli interessi passivi sui conti correnti intrattenuti con la Cassa per lire 167,3 miliardi e le spese di amministrazione per lire 4,3 miliardi.

È opportuno, infine, rilevare che la gestione relativa al 1984 chiude con la già citata perdita di lire 4,3 miliardi, che verrà assorbita dalle disponibilità dei fondi istituiti dall'art. 12 della legge 5 agosto 1978 n. 457.

*Il Direttore Generale*  
FALCONE

PARTE QUINTA

**BILANCI DELLA GESTIONE PRINCIPALE  
DELLE GESTIONI ANNESSE  
E RELATIVI ALLEGATI**

PAGINA BIANCA

**I**

**GESTIONE PRINCIPALE**

*RENDICONTO ANNO 1984*

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 1 - STATO

N°	ATTIVITÀ	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI		
				in più	in meno	
1	Gestione propria Cassa .....	333.055.931	366.099.667	33.043.736	—	
2	Conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale .....	5.427.906.333.875	8.503.872.342.322	3.075.966.008.447	—	
3	Conto corrente fruttifero col Tesoro per il servizio dei conti correnti postali .....	14.550.924.043.817	22.207.350.490.918	7.656.426.447.101	—	
4	Conto corrente infruttifero col Tesoro per la gestione principale .....	714.672.622.756	560.726.671.219	—	153.945.951.537	
5	Conto corrente col Tesoro per pagam. Banca d'Italia (credito com.le e prov.le) .....	28.509.750.000	62.765.850.000	34.256.100.000	—	
6	Min. Poste conto corrente infruttifero .....	443.778.969.310	691.855.426.309	248.076.456.999	—	
7	Titoli { della gestione .....	2.282.749.024.452	2.183.479.510.075	—	99.269.514.377	
		del fondo di riserva .....	223.587.707.300	297.024.838.950	73.437.131.650	—
8	Partecipazioni .....	267.312.025.000	331.812.025.000	64.500.000.000	—	
9	Prestiti { con fondi propri .....	35.015.414.508.818	39.019.133.022.841	4.003.718.514.023	—	
		con fondi cc/cc postali .....	2.593.655.075.943	4.905.293.137.835	2.311.638.061.892	—
		in cartelle .....	6.511.469.024.323	5.514.943.618.081	—	996.525.406.242
10	Mobili e immobilizzazioni tecniche .....	1	2.518.484.195	2.518.484.194	—	
11	Immobili del fondo di riserva: - del risparmio postale .....	5.703.326	1	—	5.703.325	
		- della gestione .....	1	566.400.001	566.400.000	—
12	Ristrutturaz. immobile del fondo di riserva .....	—	1.104.278.544	1.104.278.544	—	
13	Debitori { Enti { scarto cartelle .....	196.830.000	—	—	196.830.000	
		rate d'ammortamento .....	256.898.601.608	2.561.189.255	—	254.337.412.353
		Stato per contribuiti .....	80.803.038.313	86.176.827.564	5.373.789.251	—
		Tesoro int. da riscuotere .....	1.193.825.205.570	2.076.500.828.585	882.675.623.015	—
		Vari .....	1.184.130.685.373	1.400.461.041.615	216.330.356.242	—
14	Ratei attivi { su titoli della gestione .....	96.309.110.355	98.351.668.789	2.042.558.434	—	
		su titoli del Fondo ris. ....	16.341.238.440	20.757.247.660	4.416.009.220	—
		su partecipazioni .....	8.275.912.180	9.508.086.911	1.232.174.731	—
15	Crediti verso gestioni { Edil. res.le .....	2.026.333.584.788	2.016.333.287.687	—	10.000.297.101	
		a rendic. proprio S.I.R. ....	201.364.441.312	228.236.051.940	26.871.610.628	—
16	Ordini di riscossione da introitare .....	164.089.904.999	4.021.225.675	—	160.068.679.324	
17	Perdite di esercizi precedenti .....	—	54.194.399.591	54.194.399.591	—	
	TOTALE	73.288.886.397.791	90.279.914.051.230	18.665.377.447.698	1.674.349.794.259	
18	Gestioni speciali: Conti correnti infruttiferi col Tesoro (Edilizia residenziale) .....	6.888.057.778.732	7.733.457.259.827	845.399.481.095	—	
19	Altri conti correnti infruttiferi col Tesoro .....	1.948.962.547.561	2.566.617.882.981	617.655.335.420	—	
20	Titoli { I.N.P.S. ....	1.465.863.900	1.465.863.900	—	—	
		F.I.O. art. 52 L. 526/82 .....	603.559.607.957	826.735.214.753	223.175.606.796	—
		Fondo art. 6 L. 346/74 .....	312.171.007.623	336.107.232.809	23.936.225.186	—
21	Ratei attivi { su titoli art. 52 L. 526/82 .....	32.382.623.475	58.399.162.826	26.016.539.351	—	
		su titoli art. 6 L. 346/74 .....	15.555.313.669	15.826.607.397	271.293.728	—
		su titoli I.N.P.S. ....	36.646.605	36.646.605	—	—
	TOTALE	83.091.077.787.313	101.818.559.922.328	20.401.831.929.274	1.674.349.794.259	
22	Perdita dell'esercizio { I sem. { Cassa .....	3.509.324.561	—	—	3.509.324.561	
		Tesoro .....	56.079.131.210	—	—	56.079.131.210
		II semestre .....	50.685.075.030	—	—	50.685.075.030
	TOTALE	83.201.351.318.114	101.818.559.922.328	20.401.831.929.274	1.784.623.325.060	
23	Conti d'ordine: Titoli in deposito { presso Amm.ne centrale .....	400.563.008.549	405.089.364.649	4.526.356.100	—	
		presso Uffici prov.li .....	756.283.992.408	840.272.320.808	83.988.328.400	—
		di Enti correntisti .....	60.188.384.500	71.377.654.500	11.189.270.000	—
		TOTALE	84.418.386.703.571	103.135.299.262.285	20.501.535.883.774	1.784.623.325.060
				+ 18.716.912.558.714		



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PATRIMONIALE

N°	PASSIVITÀ	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Gestione propria Depositanti a risparmio .....	7.926.598.397.366	8.574.961.847.625	648.363.450.259	—
2	Portatori di buoni postali fruttiferi .....	28.926.842.521.986	33.942.615.153.203	5.015.772.631.217	—
3	Cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione .....	4.615.338.200.000	3.770.305.200.000	—	845.033.000.000
4	Depositi { in numerario .....	329.443.298.863	363.458.736.954	34.015.438.091	—
	{ di affrancazione .....	5.769.416	5.769.415	—	1
5	Debiti verso correntisti .....	2.053.523.032.078	2.031.462.682.850	—	22.060.349.228
6	Conto corrente col Ministero Poste per servizio conti correnti postali .....	18.151.674.867.066	24.845.535.867.066	6.693.861.000.000	—
7	Mutui da somministrare { con fondi propri .....	7.604.863.670.088	8.669.617.478.905	1.064.753.808.817	—
	{ con fondi cc/cc postali .....	578.769.371.513	2.565.923.839.046	1.987.154.467.533	—
	{ in cartelle .....	1.283.000.000	—	—	1.283.000.000
8	Cartelle estratte .....	753.971.000.000	758.971.000.000	5.000.000.000	—
9	Creditori { Stato { spese d'amminist. ..	2.299.450.288	3.841.906.611	1.542.456.323	—
	{ utili da versare .....	186.605.380.790	—	—	186.605.380.790
	{ B.I. (provvigioni passive) ..	1.709.476.780	1.587.802.000	—	121.674.780
	{ Min. Fin. { Imp. su dep. e cc/cc vari ..	10.473.703.801	17.244.567.834	6.770.864.033	—
	{ Imp. su rispar. post. ..	124.313.526.661	149.453.734.724	25.140.208.063	—
	{ Min. Poste (spese amministr.) ..	253.289.523.664	193.843.538.704	—	59.445.984.960
	{ Min. Tesoro per pagam. B.L. ..	258.950.625.471	1.044.100.992.270	785.150.366.799	—
	{ Vari .....	232.797.504.608	1.444.002.283.200	1.211.204.778.592	—
10	Ratei passivi { su cartelle .....	382.325.730.000	308.166.460.000	—	74.159.270.000
	{ su affrancazioni .....	3.917.411	4.204.702	287.291	—
11	Mandati inestinti .....	289.316.712.282	465.872.922.764	176.556.210.482	—
12	Fondi ammortamento: - ristrutturaz. immobili fondo riserva .....	—	55.213.932	55.213.932	—
	- mobili ed immobilizzazioni tecniche .....	—	513.845.393	513.845.393	—
	TOTALE	72.684.398.680.132	89.151.545.047.198	17.655.855.026.825	1.188.708.659.759
13	Gestioni speciali: Debiti verso gestioni a rendiconto proprio { Edilizia resid. ....	6.908.030.249.189	7.656.203.285.477	748.173.036.288	—
	{ S.I.R. ....	—	—	—	—
14	Debiti verso correntisti { Metanizzazione .....	699.724.049.953	555.600.127.534	—	144.123.922.419
	{ Fondo reg.le art. 56 L. 526/82 e art. 21 L. 130/83 .....	140.909.680.768	557.885.204.784	416.975.524.016	—
15	Fondi di rotazione { art. 6 L. 346/74 .....	457.511.434.771	502.066.839.083	44.555.404.312	—
	{ art. 52 L. 526/82 ..	1.550.000.000.000	1.917.606.491.052	367.606.491.052	—
16	Fondi patrimoniali (I.N.P.S.) .....	1.540.779.663	1.552.029.688	11.250.025	—
17	Utile gestioni speciali { art. 6 L. 346/74 .....	44.555.404.312	39.189.151.532	—	5.366.252.780
	{ art. 52 L. 526/82 .....	17.606.491.052	123.509.439.531	105.902.948.479	—
	TOTALE	82.504.276.769.840	100.505.157.615.879	19.339.079.680.997	1.338.198.834.958
18	Fondo di dotazione .....	100.000.000.000	100.000.000.000	—	—
19	Riserve .....	597.074.548.274	628.292.282.575	31.217.734.301	—
	TOTALE	83.201.351.318.114	101.233.449.898.454	19.370.297.415.298	1.338.198.834.958
20	Utile dell'esercizio { - a copertura perdita esercizi precedenti .....	—	54.194.399.591	54.194.399.591	—
	{ - utile netto .....	—	530.915.624.283	530.915.624.283	—
21	Conti d'ordine: Depositanti in titoli .....	1.156.847.000.957	1.245.361.685.457	88.514.684.500	—
22	Enti per titoli in deposito .....	60.188.384.500	71.377.654.500	11.189.270.000	—
	TOTALE	84.418.386.703.571	103.135.299.262.285	20.055.111.393.672	1.338.198.834.958
				+ 18.716.912.558.714	

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 2 - CONTO

N°	SPESE E PERDITE	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Gestione propria				
	Interessi passivi:				
	a) sul c/c col Ministero Poste per la gestione dei conti correnti ed assegni postali . . . .	93.079.867.066	1.264.210.681.442	1.171.130.814.376	—
	b) sui c/c con Enti vari . . . . .	37.925.981.020	62.101.256.400	24.175.275.380	—
	c) sui depositi:				
	- in numerario . . . . .	6.371.410.130	6.873.753.124	502.342.994	—
	- di affrancazione . . . . .	423.500	—	—	423.500
	d) sul risparmio postale:				
	- depositi a risparmio . . . . .	553.173.898.555	609.403.344.037	56.229.445.482	—
	- buoni postali fruttiferi . . . . .	2.444.135.413.312	2.791.030.770.539	346.895.357.227	—
	e) sulle cartelle di Credito comunale e provinciale	493.928.845.000	413.443.870.000	—	80.484.975.000
2	Spese di amministrazione:				
	a) della gestione . . . . .	17.293.324.601	20.763.532.437	3.470.207.836	—
	b) del risparmio postale . . . . .	297.061.407.754	246.762.928.888	—	50.298.478.866
	c) del Credito comunale e provinciale . . . .	774.670.613	—	—	774.670.613
3	Provvigioni passive (a Banca d'Italia per prestito in cartelle) . . . . .	1.709.476.780	1.587.802.000	—	121.674.780
4	Imposte sui dividendi . . . . .	8.597.990.430	5.492.069.319	—	3.105.921.111
5	Ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche . . . . .	—	511.487.793	511.487.793	—
6	Spese diverse . . . . .	19.714.803	4.541.375	—	15.173.428
	TOTALE	3.954.072.423.564	5.422.186.037.354	1.602.914.931.088	134.801.317.298
7	Utile dell'esercizio:				
	- a copertura perdita esercizi precedenti . .	—	54.194.399.591	54.194.399.591	—
	- utile netto . . . . .	—	530.915.624.283	530.915.624.283	—
8	Gestioni speciali				
	Spese di amministrazione:				
	a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74 . . . . .	558.286.992	228.921.108	—	329.365.884
	b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82 . . . . .	2.166.223.360	333.064.157	—	1.833.159.203
9	Utile delle gestioni speciali:				
	a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74 . . . . .	44.555.404.312	39.189.151.532	—	5.366.252.780
	b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82 . . . . .	17.606.491.052	123.509.439.531	105.902.948.479	—
	TOTALE	4.018.958.829.280	6.170.556.637.556	2.293.927.903.441	142.330.095.165
				2.151.597.808.276	

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ECONOMICO

N°	RENDITE E PROFITTI	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI	
				in più	in meno
	<b>Gestione propria</b>				
1	<b>Interessi attivi:</b>				
	a) sul c/c col Tesoro per la gestione del risparmio postale .....	—	535.789.318.558	535.789.318.558	—
	b) sul c/c col Tesoro (conti correnti postali) .....	—	1.264.210.681.442	1.264.210.681.442	—
	c) sui titoli della gestione .....	294.957.134.599	295.838.461.206	881.326.607	—
	d) sui prestiti:				
	- con fondi propri e fondi dei conti correnti postali .....	2.672.861.596.941	3.093.149.707.361	420.288.110.420	—
	- in cartelle di Credito comunale e provinciale .....	670.642.893.606	576.729.941.679	—	93.912.951.927
	e) sui conti correnti con le gestioni aventi rend. proprio:				
	- Sezione autonoma edil. res.le .....	142.880.254.122	167.313.895.865	24.433.641.743	—
	- S.I.R. ....	34.423.265.673	34.009.128.983	—	414.136.690
2	Dividendi su partecipazioni .....	15.499.480.000	17.190.738.830	1.691.258.830	—
3	Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi .....	4.941.747.685	4.110.856.183	—	830.891.502
4	Utili sui titoli della gestione .....	—	14.368.570.623	14.368.570.623	—
5	Entrate diverse .....	7.592.520.137	4.584.760.498	—	3.007.759.639
	<b>TOTALE</b>	<b>3.843.798.892.763</b>	<b>6.007.296.061.228</b>	<b>2.261.662.908.223</b>	<b>98.165.739.758</b>
	<b>Gestioni speciali</b>				
6	<b>Interessi attivi:</b>				
	a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74 .....	41.354.432.596	33.846.330.619	—	7.508.101.977
	b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82 .....	19.772.714.412	123.803.531.338	104.030.816.926	—
7	<b>Utile su titoli:</b>				
	a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74 .....	3.759.258.708	5.571.742.021	1.812.483.313	—
	b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82 .....	—	38.972.350	38.972.350	—
8	<b>Perdite dell'esercizio</b>				
	I sem. { Cassa .....	3.509.324.561	—	—	3.509.324.561
	{ Tesoro .....	56.079.131.210	—	—	56.079.131.210
	II semestre .....	50.685.075.030	—	—	50.685.075.030
	<b>TOTALE</b>	<b>4.018.958.829.280</b>	<b>6.170.556.637.556</b>	<b>2.367.545.180.812</b>	<b>215.947.372.536</b>
				2.151.597.808.276	

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 3 - FONDI DI RISERVA

DESCRIZIONE	Fondo riserva gestione propria	Fondo riserva breve termine	Fondo riserva cred. comm.le e prov.le	Fondo riserva risparmio postale	TOTALE
Consistenza al 1/1/1984	326.816.663.224	23.565.814.461	224.337.641.864	1.077.671.430	575.797.790.979
Accantonamento futuri oneri B.P.F.	—	—	—	21.276.757.295	21.276.757.295
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	19.140.765.940	1.943.547.580	8.288.049.005	56.000	29.372.418.525
Utili sui rimborsi titoli del fondo di riserva	1.288.438.390	8.665.260	417.528.000	—	1.714.631.650
Fitto del Palazzo sede della Cassa Depositi e Prestiti	70.450.000	—	—	—	70.450.000
Fitto del Palazzo di Piazza Dante - Casse di Risparmio postali	—	—	—	125.000.000	125.000.000
TOTALE	347.316.317.554	25.518.027.301	233.043.218.869	22.479.484.725	628.357.048.449
Ammortamento immobili del Fondo riserva	—	—	—	5.703.326	5.703.326
Ammortamento ricostruzioni immobili del Fondo Riserva	55.213.932	—	—	—	55.213.932
Imposte varie (nettezza urbana, balconi)	3.848.616	—	—	—	3.848.616
Consistenza al 31/12/1984	347.257.255.006	25.518.027.301	233.043.218.869	22.473.781.399	628.292.282.575

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 4 - FONDI DI AMMORTAMENTO

DESCRIZIONE	Ricostruzioni immobili del Fondo di riserva	MOBILI E IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				TOTALE
		Impianti	Hardware	Mobili	Materiale bibliografico	
Consistenza al 1/1/84	—	—	—	—	—	—
Quota dell'anno	55.213.932	427.724.340	5.515.414	78.248.039	2.357.600	513.845.393
TOTALE	55.213.932	427.724.340	5.515.414	78.248.039	2.357.600	513.845.393
Utilizzazioni	—	—	—	—	—	—
Consistenza al 31/12/84	55.213.932	427.724.340	5.515.414	78.248.039	2.357.600	513.845.393

Il Dirigente della Divisione Bilancio  
CHIODETTI.

Il Direttore Generale  
FALCONE

PAGINA BIANCA

**II**

**SEZIONE AUTONOMA PER INTERVENTO FINANZIARIO SIR**

*RENDICONTO ANNO 1984*

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 1 STATO

N°	ATTIVITÀ	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Debitori Gruppo SIR	1.363.140.000.000	1.192.747.500.000	—	170.392.500.000
2	Credito verso il Tesoro	170.409.200.000	170.392.500.000	—	16.700.000
3	Perdita di esercizi precedenti da ripianare	4.580.894.234	31.081.961.938	26.501.067.704	—
	TOTALE	1.538.130.094.234	1.394.221.961.938	26.501.067.704	170.409.200.000
4	Perdita dell'esercizio	26.501.067.704	27.145.983.867	644.916.163	—
	TOTALE	1.564.631.161.938	1.421.367.945.805	27.145.983.867	170.409.200.000



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PATRIMONIALE

N°	PASSIVITÀ	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Cartelle in circolazione	1.363.140.000.000	1.192.747.500.000	—	170.392.500.000
2	Creditori per spese di amministrazione	125.820.626	383.493.865	257.673.239	—
3	Creditori per provvigione	900.000	900.000	—	—
4	Cassa DD.PP. conto corrente fruttifero	201.364.441.312	228.236.051.940	26.871.610.628	—
	TOTALE	1.564.631.161.938	1.421.367.945.805	27.129.283.867	170.392.500.000
				— 143.263.216.133	

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 2 CONTO

N°	SPESE ED ONERI	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Spese d'amministrazione	214.770.052	316.234.800	101.464.748	—
2	Provvigione alla B.I.	900.000	900.000	—	—
3	Interessi passivi conto corrente Cassa DD.PP.	34.423.265.673	34.009.128.983	—	414.136.690
	TOTALE	34.638.935.725	34.326.263.783	101.464.748	414.136.690
				— 312.671.942	

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ECONOMICO

N°	RENDITE E PROFITTI	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Contributi su interessi	8.134.091.420	7.150.688.239	—	983.403.181
2	Sopravvenienze attive	3.776.601	29.591.677	25.815.076	
	TOTALE	8.137.868.021	7.180.279.916	25.815.076	983.403.181
3	Perdita dell'esercizio	26.501.067.704	27.145.983.867		
	TOTALE	34.638.935.725	34.326.263.783	670.731.239	983.403.181
				— 312.671.942	

PAGINA BIANCA

**III**

**SEZIONE AUTONOMA PER INTERVENTO FINANZIARIO SIR**

*RENDICONTO ANNO 1984*

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 1 STATO

N°	ATTIVITÀ	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Cassa DD.PP. conti correnti infruttiferi:				
	- c/c 20104 ex Gescal . . . . .	3.184.954.536.113	3.432.010.766.960	247.056.230.847	—
	- c/c 20103 - contrib. statali per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata . . . . .	2.904.262.828.086	3.183.215.286.571	278.952.458.485	—
	- c/c 20114 - programmi straordinari di edilizia abitativa . . . . .	546.198.725.710	626.506.942.455	80.308.216.745	—
	- c/c art. 45 L. 865/71 - acquisizione aree . . . . .	235.158.330.728	190.840.520.500	—	44.317.810.228
	- c/c con il Tesoro art. 3 L. 94/82 . . . . .	—	197.289.395.875	197.289.395.875	—
2	Prestiti { per mutui agli I.A.C.P. . . . .	2.016.904.622.957	1.992.198.456.255	—	24.706.166.702
	{ per mutui art. 2 L. 94/82 . . . . .	—	256.397.153.118	256.397.153.118	—
	{ per mutui art. 3 L. 94/82 . . . . .	—	137.190.751.986	137.190.751.986	—
3	Titoli del Fondo di riserva . . . . .	16.985.805.750	51.384.752.032	34.398.946.282	—
4	Debitori per interessi da capitalizzare . . . . .	45.962.361	22.474.136	—	23.488.225
5	Debitori per rate di amm.to { Enti . . . . .	68.524.534.616	66.948.126.981	—	1.576.407.635
	{ Stato (contrib.) . . . . .	74.846.926.343	84.778.100.942	9.931.174.599	—
6	Debitori { per interessi su titoli del fondo di riserva (ratei attivi) . . . . .	1.829.100.000	4.047.670.417	2.218.570.417	—
	{ vari . . . . .	69.578.001.542	33.302.674.866	—	36.275.326.676
	TOTALE	9.119.289.374.206	10.256.133.073.094	1.243.742.898.354	106.899.199.466
7	Perdite dell'esercizio . . . . .	3.190.240.049	4.294.560.697	1.104.320.648	—
	TOTALE	9.122.479.614.255	10.260.427.633.791	1.244.847.219.002	106.899.199.466
	<i>Conti d'ordine:</i>				
8	Titoli di enti correntisti in gestione . . . . .	2.583.900	2.583.900	—	—
9	Cassa DD.PP. c/c 20105 infruttifero - Forze Armate . . . . .	37.455.828.552	26.340.373.116	—	11.115.455.436
	TOTALE	9.159.938.026.707	10.286.770.590.807	1.244.847.219.002	118.014.654.902
				+ 1.126.832.564.100	

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PATRIMONIALE

N°	PASSIVITÀ	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Cassa DD.PP.:				
	- c/c fruttifero 7,22% per prestiti al 31 dicembre 1978	1.565.369.576.866	1.489.708.100.947	—	75.661.475.919
	- c/c fruttifero 10,50% per prestiti dal 1° gennaio 1979	460.964.007.922	493.225.540.577	32.261.532.655	—
	- c/c fruttifero 10,50% per prestiti articolo 2 L. 94/82	—	33.399.646.163	33.399.646.163	—
2	Mutui da somministrare { agli I.A.C.P. . . . . . art. 2 L. 94/82 . . . . . art. 3 L. 94/82 . . . . .	200.485.117.027	187.390.971.395	—	13.094.145.632
		—	224.026.525.891	224.026.525.891	—
		—	134.480.147.859	134.480.147.859	—
3	Min. LL.PP. C.E.R. contr. edil. sovv.ta:				
	- cc/cc 20104 L. 865/71-166/75-513/77 - 457/78-94/82	3.059.219.706.169	3.338.919.734.501	279.700.028.332	—
	- c/c enti vari	3.747.162.014	3.747.162.014	—	—
	- cc/cc ex INCIS	43.517.881	86.031.891	42.514.010	—
	- c/c 20103 - contrib. statali	624.681.630.995	101.218.786.285	—	523.462.844.710
	- c/c 20103 - contrib. statali lavoratori agricoli	17.317.428.981	10.143.057.906	—	7.174.371.075
	- c/c 20103 art. 2 L. 94/82 - X comma	150.000.000.000	174.925.559.000	24.925.559.000	—
4	Min. LL.PP. C.E.R. contr. edil. conv.ta:				
	- c/c 20103 limiti impegno art. 36 - L. 457/78	1.145.499.796.415	1.643.404.192.365	497.904.395.950	—
	- c/c 20103 limiti impegno art. 37 - L. 457/78	177.556.010.775	203.998.123.735	26.442.112.960	—
	- c/c 20103 limiti impegno art. 38 - L. 457/78	103.951.915.970	111.854.263.265	7.902.347.295	—
	- c/c 20103 limiti impegno art. 9 - L. 25/80	435.256.044.950	597.236.304.015	161.980.259.065	—
5	Min. LL.PP. C.E.R. programmi sperimentazione edilizia - L. 94/82 art. 4	250.000.000.000	340.435.000.000	90.435.000.000	—
6	Min. LL.PP. C.E.R. programmi straordinari edilizia - L. 94/82 art. 2	546.198.725.710	626.506.942.455	80.308.216.745	—
7	Fondi Tesoro per acquisizione aree articolo 45 L. 865/71	235.158.330.728	190.840.520.500	—	44.317.810.228
8	Fondi Tesoro per acquisizione aree articolo 3 L. 94/82	—	200.000.000.000	200.000.000.000	—
9	Creditori { per spese di amministrazione . . . . . vari . . . . .	1.868.451.609 4.091.043.746	5.688.607.971 4.877.105.613	3.820.156.362 786.061.867	— —
	TOTALE	8.981.408.467.758	10.116.112.324.348	1.798.414.504.154	663.710.647.564
10	Fondo di riserva (art. 12 L. 457/78)	60.461.030.224	66.257.385.209	5.796.354.985	—
11	Fondo disponibile (art. 12 L. 457/78)	80.610.116.273	78.057.924.234	—	2.552.192.039
	TOTALE	9.122.479.614.255	10.260.427.633.791	1.804.210.859.139	666.262.839.603
	Conti d'ordine:				
12	Enti correntisti per titoli in gestione	2.583.900	2.583.900	—	—
13	Ministeri vari - Interventi nella edil. per le Forze Armate - L. 52/76	37.455.828.552	26.340.373.116	—	11.115.455.436
	TOTALE	9.159.938.026.707	10.286.770.590.807	1.804.210.859.139	677.378.295.039
				+ 1.126.832.564.100	

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 2 CONTO

N°	SPESE ED ONERI	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Interessi passivi 10,50% sul conto corrente con la Cassa DD.PP. ....	40.829.749.261	51.831.155.502	11.001.406.241	—
2	Interessi passivi 7,22% sul conto corrente con la Cassa DD.PP. ....	102.084.931.175	114.453.721.420	12.368.790.245	—
3	Interessi passivi 10,50% sul conto corrente con la Cassa DD.PP. per i mutui della L. 94/82 art. 2 .....	—	1.029.018.943	1.029.018.943	—
4	Spese di amministrazione .....	3.190.240.049	4.294.560.697	1.104.320.648	—
	<b>TOTALE</b>	<b>146.104.920.485</b>	<b>171.608.456.562</b>	<b>25.503.536.077</b>	<b>—</b>
				+ 25.503.536.077	



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ECONOMICO

N°	RENDITE E PROFITTI	Al 31 dicembre 1983	Al 31 dicembre 1984	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Interessi attivi sui prestiti .....	142.858.560.122	166.239.722.132	23.381.162.010	—
2	Interessi attivi sui prestiti L. 94/82 art. 2 ...	—	1.029.018.943	1.029.018.943	—
3	Entrate diverse .....	56.120.314	45.154.790	—	10.965.524
	TOTALE	142.914.680.436	167.313.895.865	24.410.180.953	10.965.524
4	Perdita dell'esercizio .....	3.190.240.049	4.294.560.697	1.104.320.648	—
	TOTALE	146.104.920.485	171.608.456.562	25.514.501.601	10.965.524

+ 25.503.536.077

## N. 3 FONDI DI RISERVA

	Fondo di riserva	Fondo disponibile	TOTALE
Consistenza al 1° gennaio 1984 .....	60.461.030.224	80.610.116.273	141.071.146.497
Ripianamento perdita esercizio 1983 .....	-638.048.010	-2.552.192.039	-3.190.240.049
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva .....	6.422.037.947	—	6.422.037.947
Utili sui rimborsi titoli del fondo riserva .....	12.365.048	—	12.365.048
Consistenza al 31 dicembre 1984 .....	66.257.385.209	78.057.924.234	144.315.309.443
TOTALE	66.257.385.209	78.057.924.234	144.315.309.443

**BILANCIO CONSOLIDATO  
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
E DELLE GESTIONI ANNESSE  
STATO PATRIMONIALE**

PAGINA BIANCA

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## N. 1 - BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1984 DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

N.	ATTIVITÀ	AL 31/12/1984	N.	ATTIVITÀ	AL 31/12/1984
<b>GESTIONE PROPRIA:</b>			<b>GESTIONE PROPRIA:</b>		
1	Cassa .....	366.099.667	1	Depositanti a risparmio .....	8.574.961.847.625
2	C/C fruttifero col tesoro per la gest. Risparmio post. ....	8.503.872.342.322	2	Portatori di buoni postali fruttiferi ...	33.942.615.153.203
3	C/C fruttifero col tesoro per il serv. dei CC/CC postali .....	22.207.350.490.918	3	Cartelle in circolazione .....	4.963.052.700.000
4	C/C infruttifero col tesoro per la gestione principale .....	560.726.671.219	4	Depositi .....	363.464.506.369
5	C/C col tesoro per pagamenti B.I. ...	62.765.850.000	5	Debiti verso i correntisti .....	2.031.462.682.850
6	Min. poste C/C infruttifero .....	691.855.426.309	6	C/C col min. delle poste per servizio CC/CC postali .....	24.845.535.867.066
7	Titoli .....	2.531.889.101.057	7	Mutui da somministrare .....	11.781.438.963.096
8	Partecipazioni .....	331.812.025.000	8	Cartelle estratte .....	758.971.000.000
9	Prestiti .....	51.825.156.140.116	9	Min. LL.PP. per contr. edilizia sovvenzionata .....	3.629.040.331.597
10	Mobili ed immobilizzazioni tecniche ..	2.518.484.195	10	Min. LL.PP. per contr. edilizia convenzionata .....	2.556.492.883.380
11	Immobili del fondo di riserva .....	566.400.002	11	Min. LL.PP. progr. speriment. edil. L. 94/82 art. 4 .....	340.435.000.000
12	Ristrutturazione immobile del fondo di riserva .....	1.104.278.544	12	Min. LL.PP. progr. straordinario edil. L. 94/82 art. 2 .....	626.506.942.455
13	Debitori .....	5.117.938.934.361	13	Fondi tesoro per acquisto aree L. 865/71 art. 45 .....	190.840.520.500
14	Ratei attivi .....	128.617.003.360	14	Fondi tesoro per acquisto aree L. 94/82 art. 3 .....	200.000.000.000
15	Ordini di riscossione da introitare .....	4.021.225.675	15	Creditori .....	2.865.024.932.792
16	Perdite di esercizi precedenti .....	85.276.361.529	16	Ratei passivi .....	308.170.664.702
	TOTALE	92.055.836.834.274	17	Mandati inestinti .....	465.872.922.764
			18	Fondi ammortamento .....	569.059.325
				TOTALE	98.444.455.977.724
<b>GESTIONI SPECIALI:</b>			<b>GESTIONI SPECIALI:</b>		
17	CC/CC infruttiferi col tesoro (ed. res.)	7.733.457.259.827	19	Debiti verso correntisti .....	1.113.485.332.318
18	Altri CC/CC infruttiferi col tesoro ...	2.566.617.882.981	20	Fondi di rotazione .....	2.419.673.330.135
19	Titoli .....	1.164.308.311.462	21	Fondi patrimoniali .....	1.552.029.688
20	Ratei attivi .....	74.262.416.828	22	Utile gestioni speciali .....	162.698.591.063
	TOTALE	103.594.482.705.372		TOTALE	102.141.865.260.928
21	Perdite dell'esercizio (ED. RES. E SIR)	31.440.544.564	23	Fondo di dotazione .....	100.000.000.000
	TOTALE	103.625.923.249.936	24	Riserve .....	772.607.592.018
				TOTALE	103.014.472.852.946
<b>CONTI D'ORDINE:</b>			<b>CONTI D'ORDINE:</b>		
22	Titoli in deposito .....	1.316.741.923.857	25	Utile dell'esercizio .....	585.110.023.874
			26	Depositanti in titoli .....	1.245.364.269.357
			27	Enti per titoli in deposito .....	71.377.654.500
			28	Min. vari - interv. nell'edil. per le forze armate L. 52/76 .....	26.340.373.116
	TOTALE	104.942.665.173.793		TOTALE	104.942.665.173.793

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSOLIDATO  
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
E DELLE GESTIONI ANNESSE  
CONTO ECONOMICO**

PAGINA BIANCA



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1984 DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
E DELLE GESTIONI ANNESSE

N.	SPESE E PERDITE	1984	N.	RENDITE E PROFITTI	1984
	<b>GESTIONE PROPRIA</b>			<b>GESTIONE PROPRIA</b>	
1	<b>INTERESSI PASSIVI:</b>		1	<b>INTERESSI ATTIVI:</b>	
	a) su c/c col Min. Poste per la gestione dei conti correnti assegni postali ...	1.264.210.681.442		a) su c/c col Tesoro per la gestione del risparmio postale .....	535.789.318.558
	b) sui cc/cc con Enti vari .....	62.101.256.400		b) sul c/c col Tesoro per la gestione dei conti correnti postali .....	1.264.210.681.442
	c) sui depositi in numerario .....	6.873.753.124		c) sui titoli della gestione .....	295.838.461.206
	d) sul risparmio postale .....	3.400.434.114.576		d) sui prestiti .....	3.837.148.390.115
	e) sulle cartelle di credito Comunale e Provinciale .....	413.443.870.000	2	Dividendi su partecipazioni .....	17.190.738.830
2	Spese di amministrazione .....	272.137.256.822	3	Contributi su interessi .....	7.150.688.239
	Prov. pass. alla Banca d'Italia .....	1.588.702.000	4	Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi .....	4.110.856.183
4	Imposte sui dividendi .....	5.492.069.319	5	Utili sui titoli della gestione .....	14.368.570.623
5	Ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche .....	511.487.793	6	Entrate diverse .....	4.659.506.965
6	Spese diverse .....	4.541.375		<b>TOTALE</b>	<b>5.980.467.212.161</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>5.426.797.732.851</b>			
7	Utile dell'esercizio .....	585.110.023.874		<b>GESTIONI SPECIALI:</b>	
	<b>GESTIONI SPECIALI:</b>		7	Interessi attivi .....	157.649.861.957
8	Spese di amministrazione .....	561.985.265	8	Utile su titoli .....	5.610.714.371
9	Utile delle Gestioni speciali .....	162.698.591.063	9	Perdite dell'esercizio .....	31.440.544.564
	<b>TOTALE</b>	<b>6.175.168.333.053</b>		<b>TOTALE</b>	<b>6.175.168.333.053</b>

PAGINA BIANCA

**PROSPETTI  
ALLEGATI AL RENDICONTO**

PAGINA BIANCA

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1

## CONCESSIONI NEGLI ANNI DAL 1980 al 1984

(in miliardi di lire)

	1980	1981	1982	1983	1984
Edilizia scolastica .....	609,8	468,0	378,9	273,0	376,5
Opere igieniche .....	1.260,8	1.378,9	1.678,8	1.405,5	1.686,5
Opere diverse .....	1.960,0	1.922,2	2.309,7	1.999,9	2.394,1
Bilanci .....	139,1	24,9	6,3	0,2	294,7
Leggi speciali .....	—	615,1	360,2	37,8	—
TOTALI	3.969,7	4.409,1	4.733,9	3.716,4	4.751,8

PROSPETTO N. 2

## PRESTITI IN CARTELLE

(in miliardi di lire)

PRESTITI	ESERCIZIO 1984		
	Situazione 1° gennaio 84	Rientri di capitali	Situazione al 31/12/84
<b>Per disavanzi bilanci:</b>			
7% 1971-91 .....	284,6	32,5	252,1
7% 1973-93 .....	884,8	62,8	822,0
9% 1975-95 .....	549,4	30,6	518,8
10% 1977-97 .....	419,9	16,7	403,2
Per consolidamento morosità Cassa DD.PP. 15% 1977-1987 (art. 4 L. 17 marzo 1977, n. 62) .....	401,3	80,4	320,9
Per consolidamento debito verso le Banche 10% 1977-87 (art. 1 L. 17 marzo 1977, n. 62) .....	3.429,8	734,7	2.695,1
Per aziende di trasporto 10% 1979-89 (art. 7 L. 21 dicembre 1978, n. 843) .....	119,3	15,3	104,0
TOTALI	6.511,5	996,5	5.515,0

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO-N. 3

## PRESTITI IN CARTELLE

*(in miliardi di lire)*

PRESTITI	1980		1981		1982		1983		1984	
	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza
Per disavanzi bilanci . . .	- 121	2.927	- 71	2.856	-141	2.715	- 153	2.562	- 166	2.396
Per consolidamento morosità Cassa DD.PP. 15% 1977-78 (Art. 4 legge 17 marzo 1977, n. 62) . . .	- 46	598	- 66	532	- 61	471	- 70	401	- 80	321
Per consolidamento debiti verso le Banche 10% 1077-87 (art. 1 legge 17 marzo 1977, n. 62) . . .	- 495	5.298	- 600	4.698	- 603	4.095	- 66	3.429	- 735	2.694
Per aziende di trasporto 10% 1979-89 (art. 7 legge 21 dicembre 1978, n. 843) . . . . .	- 9	157	- 11	146	- 13	133	- 14	199	- 15	104
TOTALI	- 671	8.980	- 748	8.232	- 818	7.414	- 903	6.511	- 996	5.515

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 4

DESCRIZIONE DEI TITOLI	Titoli vigenti al 31 dicembre 1984		
	Capitale nominale	Prezzo	Importo
<b>TITOLI DI STATO</b>			
Rendita 5% (R.P.) .....	1.860.000	104	1.948.836
Rendita 5% 1935 .....	133.575.000	94,16	125.774.220
Rendita 5% - affrancazioni .....	8.470.000	94,16	7.975.397
<b>CONSORZIO DI CREDITO OO.PP.</b>			
<i>Titoli Obbligazioni:</i>			
Ordinarie 5% - XXX .....	17.911.500.000	94,58	16.940.696.700
Ordinarie 5,50% - XXX .....	15.105.000.000	90,87	13.725.913.500
Ordinarie 5,50% - XXX ANAS .....	19.218.000.000	93	17.872.740.000
Ordinarie 6% - XXX .....	27.929.500.000	94,78	26.471.580.700
Int. Statali 9% - Sec. 20 .....	7.795.800.000	92	7.172.136.000
Ordinarie 13% - X .....	45.500.000.000	97,60	44.408.000.000
Ordinarie 13,50% - XV .....	61.890.000.000	94,155	58.272.529.500
Serie Speciale 83/93 - 9% - X Semestr. ....	72.000.000.000	92,25	71.460.000.000
Tasso variabile 84/94 - 8,25% - X Semestr. ....	30.000.000.000	99,25	29.775.000.000
<i>Istituto di Credito Imperiese pubblica utilità</i>			
Obbligazioni 13% X 79/89 .....	12.835.000.000	97,662	12.534.917.700
Obbligazioni 13% XV 79/84 .....	25.953.000.000	96,883	25.144.044.990
Obbligazioni 13% X 80/90 .....	4.184.000.000	95,845	4.010.154.800
Obbligazioni 13% X - 2 <sub>a</sub> Rmiss. 80 .....	37.929.000.000	93,902	35.616.089.580
<i>Istituto Mobiliare Italiano</i>			
Obbligazioni 13% SS.KO XV .....	83.967.000.000	94,55	79.390.798.500
Obbligazioni 12% SS.KY XV .....	161.769.000.000	86,50	139.930.185.000
Obbligazioni 13,50% SS. XD X .....	300.000.000.000	923,45	277.035.000.000
Obbligazioni 13,50% SS. XE XV .....	200.000.000.000	910,40	182.080.000.000
Obbligazioni 13,50% SS. YQ X .....	459.029.580.000	88,755	407.411.704.040
Ced. Sem./c 7,50% - 1982-88 .....	187.500.000.000	100	187.500.000.000
Obbligazioni t.v.s. 8,20% «AHS» 84/94 X .....	50.000.000.000	100	50.000.000.000
<i>Istituto Nazionale Finanziamento Ricostruzione</i>			
Obbligazioni 6,20% .....	7.393.219.000	100	7.393.219.000
Obbligazioni 5,90% .....	4.920.006.000	100	4.920.006.000
Obbligazioni 7% .....	3.948.870.000	87,40	3.451.312.381
Obbligazioni 9% .....	3.534.465.000	91	3.216.363.550
<i>Debito Unificato Napoli</i>			
Obblig. 5% .....	61.000	100	61.000
<i>Consorzio Credito Agrario Miglioramento:</i>			
Obbligazioni 5% S.F. - S.E. ....	2.470.000.000	86,19	2.128.893.000
Obbligazioni 12% XX Em. P. 80 .....	18.960.000.000	83,70	15.869.520.000
<i>Credito Comunale e Provinciale</i>			
Cartelle 9% XX .....	411.000.000.000	88	361.680.000.000
Cartelle 10% XX .....	53.782.000.000	81	43.563.420.000
<i>Cartelle fondiario</i>			
Cariplo 5% XX .....	3.559.000.000	93	3.309.870.000
Banco Napoli 5% XX .....	1.947.830.000	91,31	1.778.563.577
<i>Credito Industriale Sardo</i>			
Obbligazioni 13% XV .....	30.250.000.000	94,652	28.632.230.000
<i>Medio Credito Umbria</i>			
Obbligazioni 12% X .....	706.829.000	917,99	648.862.104
<i>Credito Sportivo</i>			
Obbligazioni 17,50% X .....	20.000.000.000	100	20.000.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.383.132.565.000</b>	<b>91,62</b>	<b>2.183.479.510.075</b>

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 5

## TITOLI DEL FONDO DI RISERVA

DESCRIZIONE DEI TITOLI	Titoli vigenti al 31/12/1984		
	Capitale nominale	Prezzo di acquisto	Importo
<i>Titoli di Stato</i>			
Rendita 5% (R.P.) .....	1.120.000	99,47	1.114.043
Rendita 5% (C.C.P.) .....	61.420.100	94,45	58.015.237
Rendita 5% (G.P.) .....	2.160.495.600	82,62	1.784.992.680
<i>Titoli obbligazioni</i>			
Obbligazioni CREDIOP (G.P.) .....	107.961.000.000	97,61	105.387.820.000
Obbligazioni ICIPU (G.P.) .....	105.768.000.000	88,94	94.073.901.390
Obbligazioni ICIPU (B.T.) .....	16.720.000.000	96,88	16.198.837.600
Credito comunale e Prov.le 7% 1973 (G.P.) .....	28.481.000.000	89,86	25.917.710.000
Credito CREDIOP 13% (C.C.P.) .....	56.090.000.000	93,52	52.455.368.000
Obbligazioni EIBANCA 13% (C.C.P.) .....	1.200.000.000	95,59	1.147.080.000
TOTALI	318.443.035.700	93,27	297.024.838.950

PROSPETTO N. 6

## MOVIMENTO DEL RISPARMIO POSTALE DAL 1980 AL 1984

	1980	1981	1982	1983	1984
	<i>(in miliardi di lire)</i>				
<i>Movimento Risparmio Postale</i>					
Consistenza all'inizio dell'anno .....	24.613,0	28.259,9	30.373,9	33.066,5	36.853,4
Depositi nell'esercizio .....	7.657,5	7.978,6	8.351,9	9.074,7	10.861,7
TOTALE	32.270,5	36.238,5	38.725,8	42.141,2	47.715,1
Rimborsi .....	6.039,0	8.025,8	8.261,3	8.161,9	8.448,5
DIFFERENZA	26.231,5	28.212,7	30.464,5	33.979,3	39.266,6
Interessi .....	2.028,3	2.161,2	2.602,0	2.874,1	3.251,0
Consistenza a fine anno .....	28.259,8	30.373,9	33.066,5	36.853,4	42.517,6



## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 7

## MOVIMENTO DEL RISPARMIO POSTALE ANNUO

	1980		1981		1982		1983		1984	
	risparmio	interessi	risparmio	interessi	risparmio	interessi	risparmio	interessi	risparmio	interessi
Deposito a libretto .....	352,0	339,6	214,6	376,0	183,4	403,6	182,1	430,0	188,5	460,0
Buoni postali .....	1.266,5	1.688,7	- 261,7	1.785,2	- 92,8	2.198,4	730,7	2.444,1	2.224,7	2.791,0
TOTALI	1.618,5	2.028,3	-47,1	2.161,2	90,6	2.602,0	912,8	2.874,1	2.413,2	3.251,0
	3.646,8		2.114,1		2.692,6		3.786,9		5.664,2	
<i>Incremento percentuale annuo rispetto al capitale vigente</i>										
Depositi a libretto .....	12,7		9,6		8,7		8,4		8,2	
Buoni postali .....	15,4		6,9		8,9		12,3		17,3	
In complesso .....	14,8		7,5		8,8		11,5		15,4	

## INCREMENTO RISPARMIO POSTALE ANNUO PER TERRITORIO

*(in miliardi di lire)*

	1980		1981		1982		1983		1984	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italia settentrionale .....	1.399,9	38,4	388,2	18,3	793,3	29,4	1.271,9	33,6	2.096,7	37,0
Italia centrale .....	553,6	15,2	291,3	13,8	454,3	16,9	659,3	17,4	952,4	16,8
Italia merid. e insulare .....	1.693,3	46,4	1.434,6	67,9	1.444,9	53,7	1.855,7	49,0	2.615,0	46,2
TOTALE	3.646,8	100,0	2.114,1	100,0	2.692,5	100,0	3.786,9	100,0	5.664,1	100,0
Italiani all'estero .....	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
TOTALI	3.646,8	100,0	2.144,1	100,0	2.692,0	100,0	3.786,9	100,0	5.664,2	100,0

PROSPETTO N. 8

## INCREMENTO ANNUO DENARO FRESCO

*(in miliardi di lire)*

	1980	1981	1982	1983	1984
Depositi a libretto .....	315,0	268,1	167,4	203,2	94,0
Buoni postali .....	1.331,4	- 120,9	- 231,7	660,6	2.071,1
TOTALI	1.646,4	+ 147,2	- 63,7	863,8	2.165,1

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 9

DEPOSITI A RISPARMIO PRESSO LE AZIENDE DI CREDITO E L'AMMINISTRAZIONE POSTALE  
(in miliardi di lire)

ANNI	AZIENDE DI CREDITO										AMMINISTRAZIONE POSTALE						TOTALE GENERALE			
	Istituti di credito di diritto pubblico		Banche di interesse nazionale		Banche di credito ordinario		Banche popolari cooperative		Casse di risparmio e Monti di pegno di 1 categoria		TOTALE		Libretti		Buoni postali		Totale		%	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
1980	18.009,7	12,9	9.035,9	6,4	28.798,6	20,5	21.184,0	15,0	35.432,2	25,1	112.550,4	79,9	6.177,0	4,4	22.122,8	15,7	28.259,8	20,1	140.810,2	100
1981	20.238,5	13,0	10.051,5	6,5	31.760,3	20,5	23.907,0	15,4	38.860,1	25,0	124.817,4	80,4	6.727,4	4,4	23.646,5	15,2	30.373,9	19,6	155.191,3	100
1982	24.673,9	13,6	11.516,8	6,9	36.971,7	20,4	28.778,6	15,9	46.461,7	25,6	148.402,7	81,8	7.314,5	4,0	25.752,0	14,2	33.066,5	18,2	181.469,2	100
1983	27.485,3	13,3	13.176,2	6,4	41.453,1	20,1	33.980,4	16,4	53.439,4	25,9	169.534,4	82,1	7.926,6	3,9	28.926,8	14,0	36.853,4	17,9	206.387,8	100
1984	30.111,2	13,1	14.197,2	6,2	45.520,2	19,7	38.343,7	16,6	59.838,1	26,0	188.010,4	81,6	8.575,0	3,7	33.942,6	14,7	42.517,6	18,4	230.528,0	100

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 10

## CARTELLE IN CIRCOLAZIONE

(in miliardi di lire)

PRESTITI	MOVIMENTO DELLE CARTELLE 1982			ESERCIZIO 1983		ESERCIZIO 1984	
	Situazione al 1/1/1982	Cartelle Estrate	Situazione al 31/12/82	Cartelle Estrate	Situazione al 31/12/83	Cartelle Estrate	Situazione al 31/12/84
Per disavanzi bilanci							
7% 1971-91 .....	343,0	28,0	315,0	30,0	285,0	32,0	253,0
7% 1973-93 .....	998,4	54,3	944,1	59,2	884,9	62,1	822,8
9% 1974-94 .....	466,0	20,0	446,0	21,0	425,0	24,0	401,0
9% 1975-95 .....	602,0	25,0	577,0	28,0	549,0	31,0	518,0
10% 1977-97 .....	450,0	20,0	430,0	20,0	410,0	20,0	390,0
Per consolidamento morosità Cassa DD.PP. 15% 1977-78 (art. 4 legge 17 marzo 1977, n. 62) .....	—	—	—	—	—	—	—
Per consolidamento debiti verso le Banche 10% 1977-87 (art. 1 legge 17 marzo 1977, n. 62) .....	3.296,1	659,2	2.636,9	659,2	1.977,7	659,2	1.318,5
Per aziende di trasporto 10% 1979-89 (art. 7 legge 21 dicembre 1978, n. 843) .....	117,2	16,7	100,5	16,7	83,8	16,7	67,1
TOTALI	6.272,1	823,2	5.449,5	834,1	4.615,4	845,0	3.770,4

PROSPETTO N. 11

## CONTI CORRENTI COL TESORO (Edilizia Residenziale)

(in miliardi di lire)

	Consistenza al 1/1/1984	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31/12/1984
Conto corrente n. 20104 - Sezione Autonoma Edilizia Residenziale L. 457/78	3.059,8	1.998,0	1.595,8	3.462,0
Conto corrente n. 20105 - Interv. Straord. Attiv. Ed. pers. civ. e mil. L. 52/76 art. 2 .....	36,8	2,2	11,5	27,5
Conto corrente n. 20103 - Sez. Aut. Edil. Residen. Contributi Stato .....	3.010,4	1.272,0	1.061,3	3.221,1
Conto corrente n. 20100 - FONdo Speciale L. 865/71 art. 45 .....	235,5	101,0	138,1	198,4
Conto corrente n. 20114 - Programmi Straordinari - Edil. Abit. L. 94/82 art. 2 .....	545,6	200,0	119,5	626,1
Conto corrente n. 20112 - L. 94/82 art. 3 .....	—	200,0	1,7	198,3
TOTALI	6.888,1	3.773,2	2.927,9	7.733,4

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 12

## ALTRI CONTI CORRENTI COL TESORO

*(in miliardi di lire)*

DESCRIZIONE	Consistenza al 1/1/1984	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31/12/1984
Conto corrente n. 20115 - Legge 130 art. 21 del 26/4/1983 . . . . .	—	481,9	235,8	246,1
Conto corrente n. 20116 - Legge 130 art. 21 del 26/4/1983 . . . . .	—	8,0	—	8,0
Conto corrente n. 20101 - Fondo Spec. L. 346/74 . . . . .	174,4	132,3	67,5	239,2
Conto corrente n. 20110 - Fondo Rot. acq. titoli L. 526/82 art. 52 . . . . .	933,8	454,7	229,7	1.158,8
Conto corrente n. 20109 - Fondo interv. L. 526/82 art. 56 . . . . .	141,0	775,6	574,0	342,6
Conto corrente n. 20106 - Contributo c/capitale ai Comuni L. 784/80 art. 11 . . . . .	434,1	—	82,6	351,5
Conto corrente n. 20107 - Antic. mezzi finanz. ai Comuni L. 784/80 art. 11 . . . . .	128,4	40,7	85,7	83,4
Conto corrente n. 20108 - Contrib. c/interessi ai Comuni L. 526/82 art. 28 . . . . .	137,2	—	6,4	130,8
Conto corrente n. 20111 - Contrib. FERS ai Comuni L. 784/80 art. 11 . . . . .	—	8,0	1,8	6,2
TOTALI	1.948,9	1.901,2	1.283,5	2.566,6

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO n. 13

SPESA DI AMMINISTRAZIONE 1984

Capitoli n.1 del 1984	COMPETENZA				Capitoli n.1 del 1983	RESIDUI					Pagamenti complessivi	Residui passivi
	Previste	Pagate	Rimaste da pagare	Totale		Economiche	Totale	Rimasti da pagare	Economiche	Totale		
103	2.586.000.000	993.973.620	386.374.560	1.380.348.180	1.205.651.820	1	324.257.503	229.958.402	94.299.101	229.958.402	1.223.932.022	386.374.560
201	2.150.000.000	335.068.255	1.803.553.445	2.138.621.700	11.378.300	2	1.236.100	1.236.100	—	1.236.100	336.304.355	1.803.553.445
202	250.000.000	43.288.535	205.320.000	248.608.535	1.391.465	4	3.643.900	3.643.900	—	3.643.900	46.932.435	205.320.000
203	7.000.000	70.800	—	70.800	6.929.200	6	400.000	312.920	87.080	312.920	383.720	—
204	364.000.000	124.436.882	239.279.480	363.716.362	283.638	7	132.000.000	108.128.305	23.871.695	108.128.305	232.565.187	239.279.480
301	14.550.000	7.848.475	6.690.400	14.538.875	11.125	8	71.444	71.444	—	71.444	7.919.919	6.690.400
303	18.000.000	1.673.510	—	1.673.510	16.326.490	8/B	5.000.000	4.983.752	16.248	4.983.752	6.657.262	—
304	298.600.000	169.878.370	128.652.010	298.530.380	69.620	8/T	3.500.000	2.639.819	860.181	2.639.819	172.518.189	128.652.010
305	22.000.000	354.040	6.901.880	7.255.920	14.744.080	9	3.000.000	2.130.000	870.000	2.130.000	2.484.040	6.901.880
306	124.800.000	104.332.140	20.374.360	124.706.500	93.500	10	3.000.000	—	—	—	104.332.140	20.374.360
307	247.320.000	122.406.725	123.033.115	245.439.840	1.880.160	11	5.500.000	—	—	—	123.531.725	123.033.115
308	130.000.000	75.593.460	53.891.350	129.484.810	515.190	13	—	—	—	—	123.531.725	53.891.350
309	2.336.075.000	1.566.318.945	603.171.705	2.169.490.650	166.584.350	14	6.860.000.000	6.860.000.000	—	6.860.000.000	8.426.318.945	603.171.705
310	11.500.000	9.752.530	—	9.752.530	1.747.470	14/B	48.000.000	44.097.097	3.902.903	44.097.097	53.849.627	—
311	148.355.000	49.696.630	80.480.230	130.178.860	18.178.140	15	58.000.000	17.457.753	40.542.247	17.457.753	67.194.383	80.480.230
312	114.000.000	63.424.710	9.513.340	72.938.050	41.061.950	16	—	—	—	—	63.424.710	9.513.340
313	70.050.000	42.970.120	15.668.035	58.638.155	11.411.845	17	—	—	—	—	42.970.120	15.668.035
314	369.250.000	295.289.420	30.329.550	325.618.970	43.631.030	18	346.275.130	342.698.800	3.576.330	342.698.800	637.988.220	30.329.550
315	9.060.000	7.918.400	—	7.918.400	1.141.600	19	1.012.328.046	986.689.327	25.638.719	986.689.327	994.607.727	—
316	220.000.000	173.555.850	18.541.300	192.097.150	27.902.850	20	—	—	—	—	233.640.943	18.541.300
317	184.020.000	115.031.945	4.425.775	119.457.170	64.562.280	21	—	—	—	—	631.324.145	—
318	21.600.000	8.655.045	—	8.655.045	12.944.955	22	30.262.599	26.644.905	3.617.694	26.644.905	35.299.950	—
319	222.000.000	163.770.850	4.213.940	167.984.790	54.015.210	23	517.029.312	467.553.295	49.476.017	467.553.295	631.324.145	—
320	1.500.000	1.162.375	—	1.162.375	337.625	24	21.873.660	21.859.380	14.280	21.859.380	23.021.755	—
321	2.000.000	—	—	—	2.000.000	25	22.541.000	22.541.000	—	22.541.000	22.541.000	—
322	40.000.000	23.558.350	11.910.920	35.469.270	4.530.730	26	—	—	—	—	23.558.350	11.910.920
323	36.500.000	9.000.600	17.582.000	26.582.600	9.917.400	27	6.314.080	6.314.080	—	6.314.080	15.314.680	17.582.000
324	50.000.000	120.000	—	120.000	49.880.000	29	91.586.748	85.957.860	5.628.888	85.957.860	86.077.860	—
401	194.100.000	168.056.655	1.600.000	169.656.655	24.443.345	30	—	—	—	—	168.056.655	1.600.000
402	25.200.000	20.160.000	—	20.160.000	5.040.000	31	—	—	—	—	20.160.000	—
501	10.200.000.000	351.068.697	9.848.931.303	10.200.000.000	767.849.393	32	7.437.500	7.437.500	—	7.437.500	358.506.197	9.848.931.303
502	5.358.000.000	3.990.150.607	600.000.000	4.590.150.607	27.845.165	36	2.285.000	2.285.000	—	2.285.000	3.992.435.607	600.000.000
503	57.000.000	28.154.835	1.000.000	29.154.835	78.820.890	49	78.820.890	75.355.690	3.465.200	75.355.690	103.510.525	1.000.000
504	60.000.000	55.690.000	4.310.000	60.000.000	60.000.000	50	—	—	—	—	55.690.000	4.310.000
505	60.000.000	—	—	—	60.000.000	—	—	—	—	—	—	—
506	5.500.000.000	5.500.000.000	—	5.500.000.000	1.000.000	—	—	—	—	—	5.500.000.000	—
701	50.000.000	5.847.824	44.152.176	50.000.000	—	—	—	—	—	—	5.847.824	—
801	70.000.000	70.000.000	—	70.000.000	—	—	—	—	—	—	70.000.000	—
Totale	31.623.480.000	14.698.279.200	14.269.900.874	28.968.180.074	2.655.299.926	—	9.685.074.453	9.381.206.422	303.868.031	9.381.206.422	24.079.485.622	14.269.900.874
84,14%	26.621.739.332	12.377.005.221	12.006.932.355	24.383.937.576	2.237.801.639	—	8.149.021.645	7.893.347.084	255.674.562	7.893.347.084	20.270.352.305	12.006.932.355
14,86%	4.685.505.868	2.174.291.187	2.120.269.510	4.294.560.697	390.945.288	—	1.439.202.064	1.394.047.274	45.154.789	1.394.047.274	3.568.338.461	2.120.269.510
1%	316.234.800	146.982.792	142.699.009	289.681.801	26.552.999	—	96.850.744	93.812.064	3.038.680	93.812.064	240.794.856	142.699.009

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue PROSPETTO N 13

## RIEPILOGO RIPARTIZIONE SPESE DI AMMINISTRAZIONE 1984

Totale competenza 1984 .....		28.968.180.074
Quote spese investimento portate in aumento delle attività patrimoniali:		
Cap. 103 (80% di 1.380.348.180) .....		1.104.278.544
Cap. 201 .....	2.138.621.700	
Cap. 202 248.608.535 - 234.820.000 = 13.788.535 .....	11.030.828 2.757.707	
Cap. 204 .....	363.716.360	
		<u>2.516.126.595</u>
		3.620.405.139
Quote a carico delle Sezioni autonome:		
- 14,86% (Edilizia residenziale) .....	4.294.560.697	
- 1% di 28.968.180.074 (SIR) .....	289.681.801	<u>4.584.242.498</u>
		<u>8.204.647.637</u>
	Spese di amministrazione a carico della Cassa	20.763.532.437

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUI RENDICONTI  
DELLA CASSA DD.PP. PER L'ESERCIZIO 1984

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO  
DELLA GESTIONE PRINCIPALE DELLA CASSA DD.PP.  
RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1984**

Il rendiconto dell'esercizio 1984 della Gestione principale o propria della Cassa depositi e prestiti, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 18 giugno 1985, ai sensi dell'art. 8 della legge 13 maggio 1983, n. 197 recante le norme sulla ristrutturazione della Cassa medesima, al netto dei conti d'ordine, chiude con le seguenti risultanze:

**A) Stato patrimoniale:**

Attività .....	L.	101.818.559.922.328
Passività .....	L.	<u>101.233.449.898.454</u>
Eccedenza attiva		<u>L. 585.110.023.874</u>

**B) Conto economico:**

Rendite e profitti .....	L.	6.170.556.637.556
Spese e perdite .....	L.	<u>5.585.446.613.682</u>
Utile di esercizio		<u>L. 585.110.023.874</u>

I conti d'ordine, che si equivalgono nell'importo complessivo di lire 1.316.739.338.957, si riferiscono a titoli in deposito presso la Tesoreria centrale e presso le Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato nonché a titoli di proprietà di Enti correntisti in gestione, considerati tutti al valore nominale.

Appare utile constatare innanzitutto che il predetto rendiconto è il primo che la Cassa DD.PP. elabora, dopo l'entrata in vigore della legge di riforma, esponendo i dati gestionali per l'intero ciclo annuale, considerato che per l'anno 1983 la rendicontazione venne resa attraverso l'elaborazione di due separati rendiconti, riguardanti rispettivamente il primo e il secondo semestre. Ciò a causa delle diverse procedure ed innovazioni introdotte con la surrichiamata legge n. 197 del 1983, che, tra l'altro, ha previsto il trasferimento alla Cassa DD.PP. a decorrere dal 1° luglio 1983, di tutte le attività e passività delle sezioni e gestioni autonome, ad eccezione di quelle relative all'edilizia residenziale ed all'intervento finanziario SIR.

Occorre, altresì, precisare che l'impostazione dell'elaborato in esame presenta, rispetto all'esercizio precedente, le seguenti variazioni:

- a) - l'esposizione della voce "Ristrutturazione immobile del fondo di riserva" tra le attività dello stato patrimoniale riguardante il costo sostenuto per lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dell'Istituto;
- b) - l'iscrizione dei mobili, immobilizzazioni tecniche ed immobili del fondo di riserva della gestione della Cassa, acquisiti nel corso dell'esercizio 1984;
- c) - l'esposizione del valore simbolico di una lira, relativa all'immobile del fondo di riserva della gestione del risparmio postale;
- d) - la contabilizzazione degli ammortamenti dei beni mobili ed immobilizzazioni tecniche.

In merito al positivo risultato economico conseguito è opportuno rilevare che alla formazione dell'utile di gestione ha contribuito, prevalentemente, oltre all'utile di 161,9 miliardi della ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, anche il ripristino della corresponsione degli interessi attivi sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato concernenti la gestione dei conti correnti ed assegni postali e del risparmio postale disposto dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), che ha consentito così di ripianare la perdita del precedente esercizio di lire 54,2 miliardi.

Per quanto riguarda la disamina delle singole poste del rendiconto e delle relative variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e nel conto economico, rispetto ai corrispondenti dati del bilancio consolidato dell'esercizio 1983, il Collegio rinvia, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa con la quale il Direttore generale dell'Istituto ha anche compiutamente esposto l'andamento della gestione sociale, evidenziando l'evoluzione delle principali forme d'impiego e posto in risalto il crescente flusso del risparmio postale.

Tuttavia, il Collegio ritiene dover formulare alcune considerazioni sulle partite più significative dello stato patrimoniale e del conto economico.

#### A) STATO PATRIMONIALE

Va subito osservato che le poste dello stato patrimoniale da notare sono raggruppate in due comparti: gestione propria e gestioni speciali.

Le voci che compongono la gestione propria esprimono un saldo positivo di lire 400,1 miliardi, quale differenza tra le attività di lire 90.279,9 miliardi e le passività di lire 89.879,8 miliardi, ivi comprese le entità del fondo di dotazione e riserva; mentre le poste accolte nel comparto delle gestioni speciali evidenziano un analogo saldo di lire 185 miliardi derivante dalla differenza tra attività di lire 11.538,6 miliardi e le passività di lire 11.353,6 miliardi.

Tra le partite che concorrono a costituire gli investimenti della Cassa, la principale voce è rappresentata dalle concessioni di "prestiti" che manifesta un incremento, rispetto ai valori accertati nell'anno 1983, di lire 5.318,7 miliardi, passando da lire 44.120,6 miliardi a lire 49.439,3 miliardi; ciò in relazione, soprattutto, alle nuove concessioni di mutui agli enti locali, al netto dei rientri di capitale. Va comunque tenuto conto che alla chiusura dell'esercizio 1984 restavano da somministrare mutui per lire 11.235,5 miliardi.

Sempre nel settore dei prestiti è il caso di precisare che la diminuzione di lire 996,5 miliardi, riscontrata tra i prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale, è da attribuire a rientri di capitale cui non fa riscontro alcuna nuova concessione di prestiti con tali mezzi.

A determinare il volume degli investimenti della Cassa DD.PP. contribuiscono pure i titoli di Stato e garantiti dallo Stato ed i titoli obbligazionari. Detti titoli, giacenti presso la Tesoreria centrale dello Stato, comprendono sia quelli riguardanti la gestione propria sia quelli di pertinenza del fondo di riserva e recano una vigenza, valutata al prezzo di costo, di L. 2.480,5 miliardi corrispondenti ad un valore nominale di lire 2.701,5 miliardi (lire 2.383,1 miliardi per i titoli della gestione propria e lire 318,4 miliardi del fondo di riserva) a fronte di lire 2.741,9 miliardi del 1983.

Nella sfera degli investimenti vanno altresì indicate le partecipazioni della Cassa al capitale sociale di Istituti finanziari, le quali segnano un incremento di lire 64,5 miliardi, in virtù delle nuove partecipazioni acquisite; conseguentemente la loro entità ascende a lire 331,8 miliardi.

Per ciò che concerne la disponibilità del conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale (9 per cento), sembra utile far notare che l'incremento di lire 3.075,9 miliardi è connesso con il maggior flusso del risparmio postale, quale principale mezzo di provvista di fondi da investire dall'Istituto.

Notevole è pure stata la variazione in più del conto corrente fruttifero col Tesoro per il servizio dei conti correnti postali (3,50 per cento) in relazione alla maggiore propensione degli utenti a servirsi di tale mezzo per l'esecuzione delle loro transazioni commerciali.

Come avanti accennato, i due conti correnti sopra indicati sono stati resi fruttiferi a decorrere dal 1985, ai sensi della legge finanziaria n. 887 del 1984.

Per gli esercizi 1983 e 1984, durante i quali i predetti conti erano infruttiferi, è stata riconosciuta alla Cassa, a titolo di remunerazione forfettaria una sovvenzione straordinaria di lire 1.800 miliardi di cui lire 1.264,2 miliardi a favore dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni (escluso l'ammontare di lire 93 miliardi riferentesi all'esercizio 1983) e lire 535,8 miliardi da attribuire alla gestione del risparmio postale, come si evince dal conto eco-

nomico alla voce 1 sub a, sia delle rendite e profitti sia delle spese e perdite.

In ordine all'esposizione della voce "Mobili ed immobilizzazioni tecniche" di lire 2,5 miliardi si ravvisa opportuno chiarire che detto valore esprime il costo degli impianti, attrezzature e macchine nonché quello dei mobili e macchine d'ufficio acquistati nel corso del 1984 e da ammortizzare in più esercizi, in relazione al loro effettivo utilizzo.

I beni acquistati, invece, negli esercizi antecedenti all'esercizio 1984, recano un saldo di lire 2,1 miliardi e, come per gli anni precedenti, non trovano collocazione in bilancio in quanto sono stati ammortizzati nei rispettivi esercizi di acquisizione.

Quanto alla voce "Immobile di proprietà del fondo di riserva del risparmio postale" (stabile sito in P.zza Dante - Roma), esso viene iscritto per il valore di una lira giacché il costo di acquisto dell'immobile stesso, pari a lire 5.703.326, è stato interamente ammortizzato nel 1984, stante l'esiguità del valore dell'immobile stesso. Parimenti l'immobile di proprietà del fondo di riserva della gestione propria, sede dell'istituto (Roma Via Goito, 4) viene esposto per una lira perché trattasi di bene anch'esso precedentemente ammortizzato.

L'esposizione di lire 566 milioni che viene attribuita a tale categoria di beni riflette l'anticipo corrisposto per l'acquisto dell'immobile destinato a sede della delegazione di Caserta, il cui saldo verrà corrisposto nel 1985, in sede di stipula nel contratto di compravendita.

Da tale anno avrà inizio la contabilizzazione delle relative quote di ammortamento.

La nuova voce "Ristrutturazione immobile del fondo di riserva", che comporta un saldo di lire 1.104 milioni, indica il costo dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sede della Cassa DD.PP. al netto del rimborso (lire 266 milioni) a carico degli altri servizi o gestioni autonome per il quale viene iscritta nel passivo la relativa quota annuale di ammortamento.

Vale anche notare che la voce "Ratei e risconti attivi" indica solo ratei attivi e cioè interessi maturati e non riscossi sui titoli di proprietà, sui titoli dei fondi di riserva e sui dividendi delle partecipazioni.

L'ammontare dei crediti verso le gestioni aventi rendiconto proprio per lire 2.244,5 miliardi trova compensazione con una quota parte del debito esposto nella voce n. 13 delle passività e comprende i mutui a suo tempo trasferiti alla sezione autonoma dell'edilizia residenziale e le anticipazioni concesse alla sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR.

L'esposizione concernente gli ordini di riscossione da introitare è in correlazione con la voce n. 11 del passivo che contempla l'ammontare dei mandati emessi ma non estinti alla fine dell'esercizio. Per questi ultimi non può non rilevarsi il loro eccessivo incremento rispetto al 1983 (lire 176,5 miliardi) per cui l'entità dei mandati inestinti si attesta nell'importo di lire 465,8 miliardi.

Dalla disamina delle passività si osserva che la componente più significativa è costituita dal risparmio postale, la cui consistenza è ulteriormente cresciuta raggiungendo, alla chiusura dell'esercizio, l'importo di L. 42.517,6 miliardi, con un incremento di lire 5.664,2 miliardi rispetto all'entità del 1983; e ciò per effetto, in modo particolare, dei nuovi afflussi del risparmio stesso che, com'è noto, costituisce la principale fonte di finanziamento della Cassa DD.PP.

Va peraltro avvertito che l'Istituto medesimo, in termini di cassa, ha introitato soltanto lire 2.165,1 miliardi (flusso di denaro fresco) in considerazione del fatto che lire 3.251,0 miliardi rappresentano gli interessi passivi accertati al netto di imposta e lire 248,1 miliardi i versamenti dei depositanti a risparmio non affluiti alla Cassa, stante lo sfasamento temporale che si verifica dalla data in cui viene effettuato il deposito presso gli Uffici postali e quella del reale versamento alla Cassa stessa.

Com'è dato desumere dalla voce n. 6 dell'attivo patrimoniale, infatti, l'entità di detti versamenti è pari a lire 691,8 miliardi e pone in risalto un incremento di lire 248 miliardi a confronto con quella del 1983. In ordine a tali versamenti è bene chiarire che essi sono accolti in un conto corrente infruttifero, mentre ai depositanti del risparmio postale l'Istituto è tenuto a corrispondere il dovuto interesse sugli stessi depositi di cui, ovviamente, non ha avuto la disponibilità.

Circa il risparmio postale è da segnalare che anche nel 1984 è continuata la crescita dei buoni postali fruttiferi (da lire 28.926,8 miliardi del 1983 a lire 33.942,6 miliardi); viceversa le altre

forme di risparmio non hanno espresso rilevanti variazioni rispetto al 1983.

Tra le altre fonti di provvista di capitale sono da annoverare:

- le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione, che registrano una riduzione di lire 845 miliardi conseguente al valore delle cartelle estratte durante l'anno 1984; sono rimaste tuttavia da rimborsare alla fine dello stesso anno cartelle per un ammontare di lire 758,9 miliardi (voce n. 8);
- i depositi in numerario, che avendo raggiunto lire 363,4 miliardi, evidenziano un incremento di lire 34 miliardi;
- i conti correnti con enti vari che, nel loro complesso, sono diminuiti a lire 2.031 miliardi e segnano un decremento di lire 22 miliardi.

Nel complesso i mezzi propri amministrati durante l'esercizio in esame (risparmio postale e cartelle di credito comunale e provinciale) sono stati lire 46.287,9 miliardi, a fronte di lire 41.468,7 miliardi del precedente esercizio.

Tra i mezzi amministrativi, riveste particolare interesse il saldo del conto corrente fruttifero (3,35 per cento) col Ministero delle poste e delle telecomunicazioni che individua un debito verso detta Amministrazione di lire 24.845,5 miliardi (lire 18.151,7 miliardi nel 1983) pari all'entità dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali e trova la sua correlazione sia pure parziale con la disponibilità esistente sul conto corrente intrattenuto con il Tesoro ammontante a lire 22.207,3 miliardi (voce n. 3 dell'attivo).

La differenza tra gli anzidetti saldi (lire 2.538,2 miliardi) è data da investimenti eseguiti in titoli o in prestiti.

È bene, poi, sottolineare che i "Ratei e risconti passivi" in sostanza riguardano solo ratei, cioè interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale maturati nel 1984 e pagabili nell'esercizio successivo.

Va posto in evidenza ancora che nella voce "Creditori" sono accolte varie partite le quali possono essere compendiate in debiti per imposte verso l'Amministrazione delle Finanze, in spese di amministrazione e in debiti vari. Circa questi ultimi, stante la loro cospicua esposizione (lire 1.444 miliardi), giova indicare che essi comprendono principalmente gli interessi da corrispondere all'Amministrazione postale e la gestione del conto corrente e assegni postali per lire 1.264,2 miliardi, gli interessi passivi sui mutui da somministrare per lire 94 miliardi ed altre partite debitorie di minore importanza.

Nella sfera delle passività è significativo il fatto che per la prima volta vengono iscritti i fondi di ammortamento, consistenti nelle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, così distinte:

- L. 55.213.932 per la quota di ammortamento calcolata nella misura del 5 per cento sul costo dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dell'Istituto;
- L. 513.845.393 per quota di ammortamento di mobili ed immobilizzazioni tecniche, e più segnatamente degli impianti, dell'Hardware e dei mobili in ragione del 20 per cento.

Relativamente al fondo di riserva torna utile soffermarsi sull'incremento di lire 31,2 miliardi, derivanti in parte dagli aumenti degli interessi maturati sui titoli del fondo di riserva, dagli utili su rimborsi titoli del fondo stesso, dall'accantonamento per maggiori oneri futuri connessi con i buoni postali fruttiferi e dai canoni di locazione, e in parte dalla imputazione delle quote di ammortamento relative ai beni di proprietà del fondo stesso.

Il fondo di dotazione previsto dall'art. 2 della legge sulla ristrutturazione della Cassa DD.PP. è rimasto invariato in lire 100 miliardi. I due fondi sopra indicati, unitamente agli utili nell'anno, al netto delle perdite negli esercizi precedenti, costituiscono il netto patrimoniale della gestione propria della Cassa DD.PP.

## GESTIONI SPECIALI

Tra le voci delle gestioni speciali assumono rilievo le disponibilità esistenti nei conti correnti

infruttiferi con il Tesoro che recano un saldo di lire 10.300 miliardi e trovano la loro contropartita con i debiti verso le gestioni stesse e verso i correntisti per un totale di lire 8.769,6 miliardi.

Le disponibilità di cui sopra derivano per la massima parte da accreditamenti eseguiti dall'Amministrazione del Tesoro per l'edilizia residenziale, il fondo speciale acquisto titoli, il fondo di rotazione per acquisto titoli, gli interventi straordinari a favore delle Regioni e le opere di metanizzazione del Mezzogiorno.

Altra componente di notevole rilievo nell'ambito di dette gestioni è costituita dalla voce "titoli" la cui vigenza valutata al costo di acquisto ammonta a lire 1.164,3 miliardi, con un incremento, rispetto al 1983, di lire 247 miliardi. Trattasi di titoli affidati in gestione alla Cassa DD.PP. da parte dell'INPS, del FIO e del fondo acquisto titoli, di cui alle leggi n. 526 del 1982 e n. 346 del 1974, e sono costituiti da titoli di Stato o garantiti dallo Stato, obbligazioni di enti pubblici dai quali discendono ratei attivi per lire 74,2 miliardi.

Tra le passività v'è poi da tener presente che i due fondi di rotazione esprimono in complesso un valore di lire 2.419,6 miliardi e rappresentano il debito verso l'amministrazione del Tesoro per i mezzi finanziari messi a disposizione per l'acquisto titoli, in applicazione delle leggi 14 agosto 1974, n. 346 e 7 agosto 1982, n. 526.

Altra voce da mettere in evidenza è data dai fondi patrimoniali di pertinenza dell'INPS e dagli utili delle gestioni speciali, quale differenza tra gli interessi attivi maturati sui titoli e le spese di amministrazione rimborsate alla gestione principale, destinati per l'acquisizione di nuovi titoli mobiliari.

## CONTO ECONOMICO

L'utile conseguito di lire 585,1 miliardi viene a ridursi a lire 530,9 miliardi in conseguenza della destinazione di lire 54,2 miliardi a ripiano della perdita d'esercizio degli anni precedenti, così come statuisce l'art. 4 della legge n. 197 del 1983 che prevede inoltre la destinazione dell'utile d'esercizio ad incremento del fondo di dotazione, in ragione del 50 per cento, e del fondo di riserva per la rimanente quota.

A determinare il positivo risultato economico hanno influito, come già dianzi esposto, vari fattori tra i quali deve considerarsi il saldo positivo della ex Sezione di credito comunale e provinciale, a seguito della fusione dei saldi della gestione principale con quelli delle ex sezioni autonome o annesse contemplate dalla legge di riforma della Cassa DD.PP., e gli interessi attivi sui due conti correnti col Tesoro riguardanti la gestione del risparmio postale.

Tra i componenti negativi di reddito sono da porre in risalto gli interessi passivi che assommano a lire 5.147 miliardi e segnano un aumento di lire 1.528,4 miliardi. Essi traggono origine principalmente dagli interessi capitalizzati sui depositi a libretto, sui buoni postali, sulle cartelle di credito comunale e provinciale e sui depositi in numerario e di affrancazione.

Vale a questo proposito ricordare che gli interessi sui depositi a libretto sono al lordo dell'imposta sul reddito giacchè essa è a carico del depositante. L'imposta in parola, liquidata per l'anno 1984 in L. 149,4 miliardi, è stata regolarmente versata all'erario nel mese di aprile 1985.

Importante appare sottolineare che le spese di amministrazione determinano un onere complessivo di lire 267,5 miliardi di cui lire 20,7 miliardi attinenti alla gestione propria e lire 246,8 miliardi a titolo di rimborso specifico all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per le analoghe spese dalla stessa Amministrazione sostenute per la raccolta del risparmio postale.

In tema di spese di amministrazione della gestione propria occorre precisare che esse corrispondono all'84,14 per cento di tutte le analoghe spese sostenute dall'Istituto (lire 28,9 miliardi) diminuite dell'importo di L. 3,6 miliardi quale costo delle immobilizzazioni tecniche esposte tra le attività dello stato patrimoniale. La rimanente quota percentuale è posta invece a carico delle due

Sezioni aventi rendiconto proprio (Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per il 14,86 per cento e Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR per l'1 per cento).

Per ciò che concerne le spese di cui sopra attinenti alla gestione propria, è opportuno notare che a fronte di lire 24,3, miliardi di spese impegnate sono stati disposti pagamenti per lire 12,3 miliardi, mentre gli altri dodici miliardi sono rimasti da pagare (residui passivi). Tra i più rilevanti residui sono da considerare le spese per impianti attrezzature e macchinari (L./mil. 1.803), di manutenzione, noleggio ed esercizio CED (L./mil. 603), rimborso spese per il personale dell'Amministrazione del Tesoro (L./mil. 9.848) e spese per indennità accessorie (L./mil. 600).

Inoltre, dal confronto delle spese impegnate con quelle previste (L. 26,6 miliardi) è dato constatare una differenza in meno di lire 2,2 miliardi che costituiscono appunto le economie realizzate tra le poste della competenza. Nondimeno non può essere sottaciuto che esse in sostanza individuano scostamenti tra gli stanziamenti previsti e le effettive esigenze gestionali ed in taluni casi si riferiscono a spese previste in modo eccessivo rispetto alle reali necessità.

Proseguendo l'analisi delle spese di amministrazione relative alla gestione propria, sono da tener presente, attesa la loro rilevanza, le spese per il personale dipendente che da lire 11,8 miliardi del 1983 sono salite a lire 17,1 miliardi, registrando così una lievitazione di lire 5,3 miliardi (44,77 per cento) da imputare, in prevalenza, agli adeguamenti delle retribuzioni dell'indennità integrativa speciale e degli scatti biennali, e alle maggiori competenze accessorie, in particolare lavoro straordinario e compenso di produzione riconosciuto al personale in servizio ai sensi dell'art. 11 della legge 13 maggio 1983, n. 197 e giusta delibera del Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 luglio 1984.

Il personale operante al 31 dicembre 1984 era costituito da n. 515 unità, di cui: 21 dirigenti, n. 477 impiegati di ruolo e n. 17 impiegati assunti a contratto di diritto privato in virtù della legge 22.12.1980, n. 874. A ciò vanno aggiunti n. 52 impiegati provenienti da altre Amministrazioni statali utilizzati per prestazioni straordinarie di lavoro il cui onere è ammontato a L. 123 milioni.

Tra le altre maggiori spese di amministrazione sono da richiamare le spese attinenti al canone e funzionamento del centro elettronico che da lire 2.225 milioni sono passate a lire 2.418 milioni con un aumento di lire 193 milioni corrispondente all'8,7 per cento.

In merito ai componenti positivi di reddito occorre precisare che essi sono costituiti principalmente da interessi attivi, da dividendi su partecipazioni, dalla tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi e da entrate diverse. Essi in totale raggiungono la somma di lire 6.007,3 miliardi che confrontata con quella del 1983, fa registrare una variazione in aumento di lire 2.163,4 miliardi.

Tale variazione discende in prevalenza dai maggiori interessi attivi sui conti correnti intrattenuti col Tesoro per il risparmio postale ed i conti correnti postali (lire 1.800 miliardi), sui prestiti con fondi propri e conti correnti postali (L. 420,3 miliardi), sui conti correnti con la gestione della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale (lire 24,4 miliardi) nonché dai maggiori dividendi su partecipazioni ed utili sui titoli di proprietà (lire 16,0 miliardi) in conseguenza dell'aumento delle quote di partecipazione della Cassa ai capitali dell'IMI e dell'Istituto del credito sportivo e del nuovo introito per utili sui titoli.

Alle sopra esposte variazioni in aumento si contrappongono le diminuzioni individuate negli interessi attivi sui prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale (lire 93,9 miliardi) e sui conti correnti con la Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR (lire 414 milioni), nella tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi (lire 830 milioni) e nelle entrate diverse (lire 3.007 milioni).

Dalla disamina delle poste che formano le spese e le perdite delle gestioni speciali si deve notare che esse sostanzialmente si riferiscono a spese di amministrazione del fondo acquisto titoli ed a quelle del fondo investimento ed occupazione (F.I.O.) di lire 562 milioni. Trattasi di costi relativi a dette gestioni che trovano d'altra parte corrispondenza con i proventi accolti tra le entrate varie di cui alla voce 5 della gestione propria.

Va comunque specificato che la diminuzione registrata in lire 2,2 miliardi è dovuta alla riduzione emersa nei movimenti di entrata e di uscita di ciascuna gestione. A fronte di dette spese vengono esposte tra le rendite e i profitti (voci 6 e 7) gli interessi attivi e gli utili sui titoli per un importo complessivo di lire 163,2 miliardi.

La differenza tra le rendite e le spese, complessivamente intese, rileva un utile delle gestioni speciali di lire 162,6 miliardi, di cui lire 39,1 miliardi di competenza del fondo acquisto titoli e lire 123,5 miliardi relativi alla gestione F.I.O. che andrà ad incrementare la dotazione dei fondi di rotazione di cui alle leggi n. 346 del 1974 e n. 526 del 1982.

Tutto ciò premesso e sulla base dei controlli espletati nel corso dell'esercizio e in sede di chiusura dei conti, il Collegio attesta che:

- le singole poste del rendiconto concordano con le risultanze finali della contabilità;
- i beni mobili sono valutati al prezzo di costo, così come titoli di proprietà del fondo di riserva, mentre le cartelle e le partecipazioni sono iscritte al valore nominale;
- le partite creditorie e debitorie sono esposte per il loro valore effettivo;
- i fondi di ammortamento dei beni mobili e delle immobilizzazioni tecniche sono indicati in base alle quote di competenza superiori alle aliquote fiscalmente ammesse, in considerazione della più intensa utilizzazione dei beni medesimi;
- i ratei attivi e passivi sono calcolati con il consenso del Collegio dei revisori, a norma dell'art. 2426 del codice civile ed iscritti in base al criterio della loro competenza temporale;
- i proventi ed i costi di gestione sono correttamente imputati al conto economico ai sensi dell'art. 2425 bis del codice civile.

Il Collegio dei revisori nell'assolvimento dei propri compiti ha effettuato i controlli ed eseguito le prescritte verifiche ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, nel corso delle quali ha potuto accertare la corretta tenuta della contabilità e la regolarità dell'attività gestionale: ha inoltre, assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

In relazione a quanto precede, il Collegio formula le seguenti raccomandazioni:

- predisporre la ricognizione e la classificazione del materiale bibliografico;
- elaborare un nuovo piano dei conti che tenga presente le mutate esigenze contabili derivanti dalla nuova struttura della Cassa DD.PP. assunta in base alla legge 13 maggio 1983, n. 197, ed estendere in breve tempo l'uso del sistema di elaborazione automatica dei dati a tutti gli altri servizi che tuttora continuano ad eseguire manualmente la rilevazione dei fatti amministrativi.

Prima di pervenire alle conclusioni il Collegio, infine, auspica che l'attuale stato d'incertezza sulla natura giuridica della Cassa DD.PP., resa ancora più vaga dalle diverse interpretazioni formulate dai vari organi, sia consultivi e sia di controllo, che sono intervenuti sulla questione, possa trovare un sollecito e definitivo chiarimento in sede legislativa.

Alla stregua di quanto esposto, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del codice civile, esprime, con le raccomandazioni sopra formulate, parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1984 con il relativo conto economico concernente la gestione principale della Cassa DD.PP.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il rendiconto della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale dell'esercizio 1984 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 18 giugno c.a. e si riassume, al netto dei conti d'ordine, nelle seguenti risultanze:

### A) Stato patrimoniale:

Passività .....	L.	10.260.427.633.791
Attività .....	L.	<u>10.256.133.073.094</u>
Eccedenza passiva	L.	<u>4.294.560.697</u>

### B) Conto economico:

Spese ed oneri .....	L.	171.608.456.562
Rendite e profitti .....	L.	<u>167.313.895.865</u>
Perdita d'esercizio	L.	<u>4.294.560.697</u>

I conti d'ordine che pareggiano in complessive lire 26.342.957.016 accolgono i depositi in titoli degli enti correntisti in gestione e la disponibilità del conto corrente 20105 infruttifero in gestione per gli interventi a favore delle Forze Armate in virtù della legge 6 marzo 1976, n. 52.

La suindicata perdita, che confrontata con quella del decorso esercizio comporta un aumento di lire 1.104 milioni, corrisponde all'onere delle spese di amministrazione e sarà imputata al fondo di riserva.

Appare utile precisare che l'attività gestionale della Sezione è stata caratterizzata, oltre che dalla concessione di mutui agli Istituti autonomi per le case popolari (IACP), anche dal finanziamento del programma straordinario di edilizia abitativa e l'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili a favore di comuni e capoluoghi di province, in applicazione del D.L. n. 9 del 23 gennaio 1982, convertito nella legge 25 marzo 1982, n. 94.

Per quel che riguarda le singole poste del rendiconto di cui trattasi e le relative variazioni, rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1983, questo Collegio ritiene utile fare riferimento, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa del Direttore generale dell'Istituto, che accompagna il predetto elaborato.

Tuttavia ravvisa opportuno fare alcune considerazioni in ordine alle partite più significative.

I conti correnti che la sezione intrattiene con la gestione propria della Cassa DD.PP. esprimono un saldo positivo di lire 7.656,1 miliardi e manifestano una variazione in aumento di lire 748,2 miliardi rispetto al 1983. A determinare l'entità di detta posta hanno contribuito da un lato la disponibilità del nuovo conto corrente infruttifero n. 20112 di lire 197,3 miliardi, per finanziare la acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 25 marzo 1982, n. 94, e dall'altro la disponibilità del conto corrente infruttifero n. 20105 di lire 26,3 miliardi, per gli interventi nella edilizia a favore delle Forze Armate previsti dalla citata legge



n. 52 del 1976, la cui posta trova, ai soli fini contabili, collocazione tra i conti d'ordine.

La voce "Prestiti" indica un importo di lire 2.385,7 miliardi ed un incremento netto di lire 368,8 miliardi, rispetto ai valori del 1983, originato dalla differenza tra le nuove concessioni di mutui di lire 413 miliardi e i rientri di capitale per lire 44,2 miliardi. Di tale importo alla chiusura dell'esercizio 1984 rimanevano ancora da somministrare mutui per lire 545,9 miliardi, di cui 358,5 miliardi riguardanti i mutui derivanti dal programma straordinario di edilizia abitativa secondo la surrichiamata legge n. 94 del 1982.

Il conto debitori, di cui alle voci contraddistinte con i numeri 4 e 5, esprime un saldo di lire 151,7 miliardi e comprende oltre agli interessi di preammortamento da capitalizzare anche le rate di ammortamento scadute e non pagate da Enti, dalle Regioni e dai Provveditorati regionali delle OO.PP.; mentre il conto debitori, di cui alla voce n. 6, accoglie due poste che per la loro natura sono invero da considerarsi autonome:

- crediti per interessi su titoli del fondo di riserva;
- crediti vari.

In merito a questi ultimi, va segnalato che essi sono costituiti, prevalentemente, da interessi di preammortamento, di ritardato versamento su rate di ammortamento da parte delle Amministrazioni statali e degli IACP e dal recupero dello sconto addebitato a seguito di versamenti di rate non eseguiti entro le scadenze stabilite.

Per quanto attiene, invece, al conto debitori per interessi su titoli del fondo di riserva, iscritti per lire 4,0 miliardi, è il caso di rilevare che essi in sostanza configurano interessi maturati e non riscossi e quindi sarebbe più confacente denominarli ratei attivi.

Nell'ambito delle passività giova far notare:

- che il debito verso la Cassa DD.PP., per mutui trasferiti e per quelli concessi dal 1° gennaio 1979 e dal 1° gennaio 1984, ai sensi dell'art. 2 della succitata legge n. 94 del 1982, ammonta a lire 2016 miliardi e segna una riduzione di dieci miliardi rispetto al precedente esercizio, derivante dalla differenza tra i rientri di capitale ed i pagamenti eseguiti a favore degli IACP;
- i fondi disponibili per l'edilizia sovvenzionata e quelli per l'edilizia convenzionata, globalmente considerati, di cui alle voci 3, 4 e 5, sono aumentati di lire 558,7 miliardi, essendo passati da lire 5.967,2 miliardi, alla chiusura del 1983, a lire 6.525,9 miliardi; ciò soprattutto a causa della scarsa utilizzazione dei fondi destinati all'edilizia convenzionata;
- la nuova posta di lire 200 miliardi, iscritta per l'acquisizione e l'urbanizzazione aree edificabili (legge n. 94 del 1982), corrisponde al versamento effettuato dall'Amministrazione del Tesoro e trova la sua correlazione con i 197 miliardi di cui alla voce n. 1 delle attività;
- il conto creditori viene articolato in debiti per spese di amministrazione e debiti vari: questi ultimi ammontano a lire 4,8 miliardi e si riferiscono, principalmente, ad interessi su mutui da somministrare ed a riscatti di alloggi delle cooperative quale debito residuo dei mutui a suo tempo concessi, mentre le spese di amministrazione da lire 1,8 miliardi del 1983 sono passate a lire 5,6 miliardi, di cui lire 4,3 miliardi riguardanti la competenza e lire 1,3 miliardi la gestione dei residui passivi.

Relativamente alla gestione del fondo di riserva, esposto per lire 66,2 miliardi, sembra utile confermare che l'incremento registrato di lire 5,8 miliardi rappresenta la differenza tra l'entità degli interessi maturati sui titoli di detto fondo e l'ammontare della perdita dell'esercizio 1983.

Vale anche a questo proposito indicare che con il fondo di riserva sono stati acquistati titoli fondiari per lire 51,3 miliardi, di cui lire 34,4 miliardi acquistati nel corso dell'anno 1984. Di conseguenza la residua disponibilità del fondo medesimo da investire in titoli discende a lire 14,9 miliardi. Va inoltre aggiunto che il fondo disponibile di lire 78 miliardi è costituito dal saldo accertato al 1° gennaio 1984, diminuito della perdita dell'esercizio 1983 (lire 80,6 miliardi meno 2,6 miliardi).

Dalla disamina del conto economico merita evidenziare l'onere degli interessi passivi che

incide per un ammontare complessivo di lire 167,2 miliardi, cui si contrappongono gli introiti degli interessi attivi sui prestiti di uguale entità.

Altra posta negativa di reddito è data dalle spese di amministrazione che sono aumentate da lire 3,2 miliardi a lire 4,3 miliardi e, come avanti indicato, esse corrispondono al 14,86 per cento di tutte le spese di amministrazione riguardanti la gestione della Cassa DD.PP., depurate però delle voci non pertinenti alla gestione dell'edilizia residenziale, giusta delibera consiliare del 30 novembre 1983.

Il Collegio, sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;
- i titoli del fondo di riserva sono esposti al prezzo di acquisto;
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del codice civile;
- i ratei attivi esposti sotto la voce "debitori per interessi su titoli del fondo di riserva" sono stati concordati e calcolati previo accordo del Collegio dei revisori nel rispetto della competenza temporale.

Il Collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilità e la regolarità della gestione.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1984, con il relativo conto economico, la cui perdita d'esercizio dovrà essere imputata al fondo di riserva, ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO  
DELLA SEZIONE AUTONOMA  
PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1984**

La Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., istituita ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e confermata dall'art. 15 della legge 13 maggio 1983, n. 197, ha continuato a gestire i titoli infruttiferi emessi a favore degli Istituti di credito speciale ed a introitare i contributi ceduti con i relativi atti di cessione, non essendo la Sezione stessa più tenuta ad emettere nuovi titoli della specie nei confronti del gruppo S.I.R.

Di conseguenza, il rendiconto chiuso al 31 dicembre 1984 può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

**A) Stato patrimoniale:**

Attività .....	L.	1.394.221.961.938
Passività .....	L.	<u>1.421.367.945.805</u>
Eccedenza negativa	L.	<u><u>27.145.983.867</u></u>

**B) Conto economico:**

Spese ed oneri .....	L.	34.326.263.783
Rendite e profitti .....	L.	<u>7.180.279.916</u>
Perdita d'esercizio	L.	<u><u>27.145.983.867</u></u>

L'anzidetta perdita, posta a confronto con quella del precedente esercizio, rivela un aumento di L. 644.916.163, da attribuire, prevalentemente, ai maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente che la predetta Sezione intrattiene con la gestione principale della Cassa depositi e prestiti stante il notevole lasso di tempo intercorrente tra le anticipazioni delle occorrenze finanziarie ed i relativi rimborsi eseguiti dall'Amministrazione del Tesoro. Va peraltro precisato che la predetta perdita d'esercizio aggiunta a quella degli esercizi precedenti da ripianare, ammontante a L. 31.081.961.938, viene a raggiungere l'importo complessivo di L. 58.227.945.805, il quale unitamente ai risultati degli anni successivi, sarà trasferito all'Amministrazione del Tesoro quando avverrà la liquidazione della Sezione in argomento, così come previsto dall'art. 7 della precitata legge istitutiva.

Dalla disamina delle poste attive merita porre in risalto la voce "Debitori Gruppo S.I.R." che esprime la consistenza dei crediti e segna una variazione in meno di lire 170.392 milioni, rispetto a quella del 1983, consistenza che trova la sua contropartita con il valore delle cartelle in circolazione esposte nel passivo patrimoniale, determinata come segue:

— Totale delle cartelle emesse fino all'esercizio 1983 .....	L.	1.703.925.000.000
— Tre decimi rimborsati alle rispettive scadenze: dal 1982 al 1984 .....	L.	<u>511.177.500.000</u>
— Cartelle in circolazione al 31 dicembre 1984 .....	L.	<u><u>1.192.747.500.000</u></u>

Altra esposizione di credito verso l'Amministrazione del Tesoro è costituita dall'ammontare del terzo decimo erogato nel corso dell'esercizio pari a lire 170.392 milioni, di cui sarà chiesto il rimborso alla medesima Amministrazione ad approvazione del presente rendiconto, come sopra precisato.

Tra le passività giova considerare il conto "Cassa DD.PP. conto corrente fruttifero" che espone un saldo di lire 228.236 milioni e determina un incremento di lire 26.871 milioni, confrontato con quello del precedente esercizio. Esso indica le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio dalla Cassa DD.PP. per conto della Sezione in esame.

Appare utile segnalare che al 31 dicembre 1984 gli importi dovuti dall'ENI, ai sensi del D.L. 9 dicembre 1981, n. 721, convertito con modificazioni, nella legge 5 febbraio 1982, n. 25, pur essendo stati accertati in lire 82.731 milioni, non risultavano versati, atteso che il predetto Ente ha optato per il versamento in dieci annualità al tasso del dieci per cento, dal 28 maggio 1985 al 28 maggio 1994, per un importo annuo costante di lire 13.464 milioni secondo il relativo piano di ammortamento.

Dall'analisi del conto economico le voci più significative sono costituite dagli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Gestione principale della Cassa DD.PP., la cui entità è pari a lire 34.009 milioni e dalle spese di amministrazione ammontanti a lire 316 milioni, corrispondenti all'1% dell'importo complessivo di dette spese sostenute dalla stessa Cassa DD.PP.

Nell'ambito delle rendite e profitti è opportuno evidenziare la voce "Contributi su interessi" dovuti alla Sezione in conseguenza dei contratti di cessione per lire 7.150 milioni e le sopravvenienze attive derivanti da minori riaccertamenti dei residui passivi per lire 30 milioni.

Il Collegio sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del codice civile.

Il Collegio assicura altresì di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilità e la regolarità della gestione.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1984 con il relativo conto economico.

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Avv. Fausto NUNZIATA - presidente

Dott. Domenico MASCARUCCI - componente

Dott. Italo SANTORO - componente